

P.A. N.112 DEL 21.8.2013: Programma regionale di promozione sportiva per il triennio 2013/2015 ai sensi della L.R. 40/2009. Proposta di deliberazione al Consiglio Regionale.

VISTO l'articolo 16, comma 3, lettera a) dello Statuto della Regione Liguria;

RICHIAMATA la legge regionale 7 ottobre 2009 n.40 (testo unico della normativa in materia di sport) e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 7 – comma 1 – ai sensi del quale compete al Consiglio Regionale, su proposta della Giunta, sentito il Comitato regionale dello Sport, l'approvazione del Programma regionale triennale di promozione sportiva;

CONSIDERATO che il precedente Programma regionale di promozione sportiva, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 30 novembre 2010 n.28, è ormai scaduto;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'adozione del "Programma regionale di promozione sportiva per il triennio 2013/2015", formulato secondo i contenuti di cui al comma 2 dell'articolo 7 della l.r. 40/2009 sopra richiamata, allegato al presente atto quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A);

SENTITO il Comitato regionale per lo Sport di cui all'articolo 8 della citata l.r. 40/2009 che, nella seduta del 1 agosto 2013, ha espresso parere favorevole al testo predisposto;

SU PROPOSTA dell'Assessore allo Sport e Tempo libero, Organizzazione e Personale, Matteo Rossi;

PROPONE AL CONSIGLIO REGIONALE

per quanto in premessa specificato,

- di approvare, ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 7 ottobre 2009 n.40, lo schema di Programma regionale di Promozione Sportiva per il triennio 2013/2015, allegato al presente atto quale sua parte integrante e necessaria (Allegato A).
- di provvedere alla pubblicazione del suddetto documento nel BURL.

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SPORT, TURISMO E CULTURA

SETTORE SPORT, TEMPO LIBERO, PROGRAMMI CULTURALI E SPETTACOLO

PROGRAMMA REGIONALE DI PROMOZIONE SPORTIVA

2013/2015

(ART. 7 L.R. 7/10/2009 N. 40)

SOMMARIO:

Introduzione

- Regione Liguria e Sport, la l.r. 40/2009
- Conoscenza dello stato di fatto
- Il Programma triennale di promozione sportiva

PARTE I – PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'IMPIANTISTICA SPORTIVA

1) Il Censimento

- 1.1 Considerazioni generali
- 1.2 Il Censimento degli impianti sportivi
- 1.3 Oggetto di rilevazione
- 1.4 Definizioni
- 1.5 Modello di rilevazione
- 1.6 Il censimento dell'impiantistica sportiva scolastica
- 1.7 Il Censimento delle società sportive della Liguria

2) Contenuti ed obiettivi del Programma Regionale di Promozione Sportiva

- 2.1 Scelte tipologiche
- 2.2 Scelte territoriali

3) Criteri di gestione del Programma Regionale di Promozione Sportiva

3.1 Criteri generali per l'incentivazione dell'impiantistica sportiva – lettera j), art. 7, l.r. 40/2009

3.2 Priorità d'intervento

3.3. Ammissibilità ai benefici

3.4 Variazioni alla progettazione successive alla concessione dei contributi

3.5 Aggiornamento tabelle

3.6 Doping

PARTE II – PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE

1) Manifestazioni sportive - definizione

1.1 Quantificazione dei contributi

1.2 Ammissibilità delle istanze, revoca e riduzione dei benefici

2) Progetti di Sport di cittadinanza

3) Enti di Promozione sportiva

4) Talento sportivo

5) Riconoscimenti di qualità

6) Raccordi con il Piano sanitario regionale - lett. l) art.7 l.r. 40/2009

PARTE III – Funzioni delle Province

1) Funzioni

- 1.1 Ricognizione e censimento spazi di sport di cittadinanza**
- 1.2 Progetti inerenti le attività dello sport di cittadinanza**
- 1.3 Indicazioni generali per lo svolgimento delle funzioni provinciali**
- 1.4 Centri di avviamento allo sport e dei centri sportivi scolastici - lett. i) art.7 l.r. 40/2009**
- 1.5 Fondi per l'esercizio delle funzioni**

Introduzione

- **Regione Liguria e Sport, la l.r. 40/2009**

A soli tre anni dalla sua entrata in vigore, si è reso necessario apportare alcune modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009 n. 40 (Testo unico della normativa in materia di sport), finalizzate ad una maggior efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, anche in ossequio delle politiche di rigore e austerità che la situazione economica ha imposto negli ultimi anni, anche all'Amministrazione regionale.

In realtà, la prima modifica, apportata con la **legge regionale 5 marzo 2012 n. 5** si è resa fondamentale per una gestione più adeguata in considerazione dello straordinario stanziamento di due milioni di euro a valere sul capitolo di spesa "Contributi in conto capitale a favore di Enti delle Amministrazioni locali per la realizzazione, il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi" del bilancio regionale per l'anno 2012.

Al fine di un'ottimizzazione di tale stanziamento - il cui ammontare ha consentito di far fronte in modo più consono agli impegni istituzionali legati alla promozione e tutela delle attività sportive - si è pertanto reso opportuno, eccezionalmente per il 2012, prevedere una riapertura dei termini della presentazione delle istanze di contributo in conto capitale esclusivamente da parte delle Amministrazioni locali.

Con l'occasione si è provveduto ad allineare l'elencazione dei soggetti beneficiari degli interventi per l'impiantistica sportiva con quelli esistenti nel sistema delle autonomie locali nella Regione Liguria essendo state soppresse le comunità montane, eliminando pertanto le stesse dall'art. 10, comma 2, lett. a) della l.r. 40/2009, inserendo invece le Province.

La suddetta legge regionale ha fissato quindi il termine per la presentazione delle nuove domande, collegandolo all'esecutività delle modifiche successivamente apportate al Programma regionale di promozione sportiva e necessarie al fine di adeguare il procedimento istruttorio delle istanze - nella parte relativa alla determinazione del limite dei contributi regionali - all'ammontare della straordinaria disponibilità finanziaria del capitolo di spesa.

Sempre nel 2012, con la **legge regionale 29 novembre 2012 n. 39** sono state apportate modifiche alla l.r. 40/09, attinenti specificamente la concessione dei contributi in conto interessi nonché l'abrogazione delle norme relative agli interventi a favore degli impianti sportivi danneggiati dagli eventi naturali.

La l.r. 40/09 stabiliva che ogni anno la Giunta regionale riservasse una quota di fondi - tra quelli previsti a bilancio per gli impianti sportivi - a favore di quelli colpiti e danneggiati da eventi naturali (mareggiate, alluvioni, nevicate e gelate...)

Purtroppo la nostra regione, negli ultimi anni, è stata più volte colpita da agenti atmosferici di natura eccezionale, che hanno determinato un incremento delle relative istanze di contributo per il ripristino di impianti sportivi danneggiati. Tuttavia, in considerazione delle limitate risorse regionali, ne è conseguita, una ancor più limitata riserva a favore di tali interventi che hanno determinato l'oggettiva impossibilità di far fronte in modo adeguato alle richieste pervenute.

Si è rilevato poi che la maggior parte delle richieste di intervento riguardavano spesso opere di adeguamento e di messa in sicurezza degli impianti dai costi elevati che risultavano, di fatto, attenere a lavori di manutenzione straordinaria degli impianti stessi ricadendo, pertanto, nelle previsioni dei contributi già previsti dalla l.r. 40/09 agli artt. 11 (in conto capitale) e 12 (conto interessi).

In conseguenza di quanto sopra, se da un lato si è proceduto ad abrogare la previsione normativa di tali contributi, sempre con la l.r. 39/2012, si è provveduto ad incentivare la concessione dei contributi in conto interessi, estendendo le loro finalità, prevedendo quindi che tali contributi potranno essere concessi per la **manutenzione ordinaria** degli impianti sportivi e per la dotazione di attrezzature di stretta pertinenza. Senza che si sia determinato quindi un vuoto legislativo, si è previsto quindi che tra le attrezzature di supporto degli impianti sportivi, potranno essere anche ricomprese le richieste volte al reintegro delle attrezzature sportive danneggiate o andate perdute in dipendenza di eventi naturali.

La Regione ha da anni coordinato la propria attività di promozione inerente la concessione dei contributi con quella svolta dagli Istituti di credito, in particolare con l'Istituto del Credito Sportivo , con il quale in data 20 giugno 2012 è stata rinnovata la convenzione prevista dall'art.17 della Legge Regionale n. 40 /2009 e autorizzata dalla Giunta Regionale con deliberazione n.299 del 16/3/2012.

Nell'ambito di detto coordinamento, al fine di agevolare l'accesso al credito in materia di impiantistica sportiva di uso pubblico, con la modifica apportata dalla l.r. 39/2012 si è inteso modificare la norma che già prevede la possibilità di convenzionamento con Istituti di credito, eliminando la riserva di tali agevolazioni ai soli destinatari dei contributi come individuati dall'art.10, comma 2 della

legge n.40 /2009, consentendo a tutti i soggetti che intendano realizzare o migliorare impianti sportivi di uso pubblico, eventuali agevolazioni derivanti da migliori condizioni di contratto di mutuo eventualmente proposte dagli Istituti di Credito convenzionati.

L'ultima modifica apportata al Testo unico della normativa regionale in materia di sport è quella dettata dalla **legge regionale 13 giugno 2013 n. 16**.

Il disegno di legge è stato presentato congiuntamente dall'Assessore allo Sport e Tempo libero e dall'Assessore al Turismo, Cultura e Spettacolo apportando modifiche alle disposizioni previste in materia di contributi per manifestazioni sportive rispettivamente dalla l.r. 40/09 "Testo unico della normativa in materia di sport" e dalla l.r. 10/06 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale".

Obiettivo primario della presente modifica è quello di rispondere ad esigenze di semplificazione della normativa regionale ed alle esigenze di adeguare il processo di stesura del bilancio regionale alle riforme che investono la contabilità pubblica, che entreranno in vigore già per l'esercizio 2014,.

L'inserimento dei contributi previsti all'art.11 della l.r. 10/2006 a favore di iniziative sportive, all'interno della l.r. 40/09, consentirà infatti la corretta collocazione delle relative spese nell'ambito della missione "Politiche giovanili, sport e tempo libero" riservata alle funzioni ed agli obiettivi strategici che si perseguiranno nell'ambito sportivo.

L'abrogazione della previsione dei contributi ad iniziative di particolare rilievo nell'ambito dello sport, cosiddetti "grandi eventi", da parte della l.r. 10/2006 non ha pertanto determinato alcun vuoto legislativo in quanto la presente legge riconduce tali disposizioni nel luogo ad esse più deputato, ovvero il Testo unico della normativa in materia di sport.

La ricollocazione di tali iniziative nell'ambito della legislazione regionale sportiva consente infatti una più specifica ed omogenea valutazione delle stesse, in quanto le relative istanze saranno riconducibili ad un'unica tipologia di attività, per le quali il presente Programma regionale di promozione sportiva provvede a determinare di seguito esclusivi criteri di valutazione

Con la **norma transitoria della l.r. 16/2013** - sempre in un'ottica di razionalizzazione e semplificazione del sistema di erogazione delle risorse destinate allo sport - si è ritenuto altresì opportuno prevedere una specifica **priorità di intervento** in relazione alla concessione dei contributi in conto capitale a favore dell'impiantistica sportiva.

La limitazione degli stanziamenti per questi contributi comporta, inevitabilmente, la necessità di prevedere annualmente l'individuazione di specifici campi di azione nonché priorità di intervento al fine di evitare la dispersione delle risorse medesime.

Per l'anno **2014**, attraverso la norma transitoria della l.r. 16/2013 tale **priorità** è stata individuata negli interventi a **favore dell'impiantistica scolastica**.

Obiettivo dell'Assessorato allo Sport, per l'anno 2014, è pertanto quello di porre particolare attenzione alle strutture sportive degli edifici scolastici, che si concretizzerà, oltre che con questa modifica della l.r. 40/09, attraverso la realizzazione di uno specifico censimento di tali impianti nonché di specifiche azioni volte ad incentivare l'utilizzo dei medesimi da parte delle associazioni sportive al di fuori dell'orario scolastico.

- **Conoscenza dello stato di fatto**

Il precedente Programma regionale di promozione sportiva per il triennio 2010/2012 ha raggiunto in parte gli obiettivi che si era prefisso, compatibilmente con la riduzione o, in alcuni casi, con il mancato finanziamento di alcuni capitoli di spesa.

Il Programma ha garantito, sulla base delle risorse a disposizione, l'attuazione di una serie di interventi, alcuni anche significativi, per quanto attiene l'impiantistica sportiva, mentre ne ha risentito maggiormente il comparto delle attività di promozione.

Si riporta di seguito il riepilogo degli interventi regionali suddivisi per province:

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IMPIANTI SPORTIVI

artt. 11 e 13 L.r.40/2009 e Programmi interventi infrastrutturali urgenti a favore dei Comuni (l.r. 10/2008)

	2 0 1 0	2 0 1 1	2 0 1 2	T O T A L E	%
G E	1 9	1 3	5 2	854.969,00	27

N O V A	6 . 3 0 0 , 0 0	1 . 5 8 2 , 0 0	7 . 0 8 7 , 0 0		
I M P E R I A	2 8 1 . 0 0 0 , 0 0	7 7 . 0 0 0 , 0 0	6 5 8 . 3 7 5 , 0 0	1.016.375,00	33
L A S P E Z I	7 . 0 0 0 , 0 0	0	3 0 5 . 1 3 7 , 0	312.137,00	10

A			0		
S	9	1	7		
A	5	3	1		
V	.	8	1		
O	7	.	.		
N	0	5	7	945.901,00	
A	0	0	0		
	,	0	1		
	0	,	,		
	0	0	0		
		0	0		30
T	5	3	2		
O	8	4	.		
T	0	7	2		
A	.	.	0		
L	0	0	4		
E	0	8	.	3.129.382,00	
	0	2	3		
	,	,	1		
	0	0	2		
	0	0	,		
		0	0		
			0		100

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER IMPIANTI SPORTIVI

art.12 L.r. 40/09

	2 0 1 0	2 0 1 1	2 0 1 2	T O T A L E	%
G E N O V A	6 6 . 3 0 0 , 0 0	6 2 . 6 6 3 , 0 0	2 6 . 2 4 5 , 0 0	155.208,00	61
I M P E R I A	3 4 . 6 0 0 , 0 0	1 8 . 5 3 2 , 0 0	4 . 9 5 0 , 0 0	58.082,00	23
L A	0	1 3	0	13.143,00	5

S P E Z I A		. 1 4 3 , 0 0			
S A V O N A	0	2 7 .8 6 2 , 0 0	0	27.862,00	11
T O T A L E	1 0 0 .9 0 0 , 0 0	1 2 2 .2 0 0 , 0 0	3 1 .1 9 5 , 0 0	254.295,00	1 0 0

CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI ED ATTIVITA' DI INTERESSE REGIONALE

art.22 L.r. 40/09

	2 0 1 0	2 0 1 1	2 0 1 2	T O T A L E	%
G E N O V A	3 1 3 . 5 0 0 , 0 0	1 4 3 . 0 0 0 , 0 0	1 6 6 . 1 0 4 , 0 0	622.604,00	48
I M P E R	2 0 6 . 5 0 0	7 9 . 9 0 0 ,	6 1 . 1 7 4 ,	347.574,00	27

I A	, 0 0	0 0	0 0		
L A S P E Z I A	4 2 . 5 0 0 , 0 0	1 3 . 0 0 0 , 0 0	2 9 . 2 0 9 , 0 0	84.709,00	7
S A V O N A	9 2 . 0 0 0 , 0 0	8 4 . 1 0 0 , 0 0	6 2 . 8 2 8 , 0 0	238.928,00	18
T O T A	654.500,00	320.000,00	319.315,00	1.293.815, 00	100

L					
E					

INTERVENTI A TUTELA DEL TALENTO SPORTIVO

- artt.25 e 26 L.r.40/09 -

	2	2	2	T	%
	0	0	0	O	
	1	1	1	T	
	0	1	2	A	
				L	
				E	
G	8	3			
E	5	0			
N	.	.			
O	0	8	0	115.882,25	
V	0	8			
A	0	2			
	,	,			
	0	2			
	0	5			
I	4	2			
M	0	.			
P	.	6	0	42.647,05	
E	0	4			
	0	7			21

R I A	0 , 0 0	, 0 5				
	L A S P E Z I A	1 5 . 0 0 0 , 0 0	2 . 6 4 7 , 0 5	0	17.647,05	8
	S A V O N A	2 5 . 0 0 0 , 0 0	8 . 8 2 3 , 5 0	0	33.823,50	16
	T O T	165.000,00	44.999,85	0	209.999,85	100

A					
L					
E					

Con riferimento ai tagli verificatisi sulle spese del bilancio regionale, da segnalare, purtroppo che i capitoli relativi ai contributi degli Enti di Promozione sportiva e al trasferimento per le funzioni delegate alle Amministrazioni Provinciali - nel periodo di vigenza del precedente Programma regionale di promozione sportiva – hanno trovato copertura esclusivamente nell’anno 2010. Parimenti, la previsione di cui all’art. 3 della l.r. 40/09, relativa agli interventi per le attività di sport di cittadinanza, nel triennio di vigenza del precedente Programma, non ha trovato attuazione in quanto non è stato finanziato il relativo capitolo di bilancio negli esercizi in esame.

CONTRIBUTI AGLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

art. 23 l.r.40/09

2010
78.000,00

TRASFERIMENTO FONDI PER LE FUNZIONI PROVINCIALI

art. 6 l.r. 40/09

	2010
GENOVA	350.300,0 0
IMPERIA	33.600,00
LA SPEZIA	52.800,00

SAVONA	43.200,00
TOTALE	479.900,0 0

STANZIAMENTO COMPLESSIVO RISORSE TRIENNIO 2010/2012 SUDDIVISO NELLE DIVERSE ANNUALITÀ

ANNUALITA'	STANZIAMENTO
2010	2.671.266,17
2011	1.259.811,78
2012	2.927.268,41
Totale	6.858.346,36

Di dette risorse, nel triennio, il 49,33% (euro 3.383.677,00) sono state destinate all'impiantistica sportiva, il 23,06% (euro 1.581.814,85) alla promozione sportiva, il 6,99% (euro 479.900,00) alle Amministrazioni Provinciali per lo svolgimento delle funzioni delegate.

Le azioni regionali nel periodo di vigenza del programma hanno, quindi, riguardato:

- a) la predisposizione dell'aggiornamento del censimento degli impianti sportivi e delle società sportive nel territorio ligure;
- b) la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi a soggetti pubblici e privati per la realizzazione, il completamento e la manutenzione straordinaria di impianti sportivi, anche a seguito di eventi straordinari che hanno arrecato danni a tali impianti (art.11 e 12 l.r. 40/2009);
- c) gli interventi per la realizzazione di manifestazioni ed attività di interesse regionale (art.22 l.r.40/2009) e per la tutela del talento sportivo (artt.25 e 26 l.r.40/2009);

e, limitatamente all'anno 2010, anche la concessione dei contributi agli Enti di Promozione Sportiva ed i trasferimenti di fondi alle Province per le funzioni delegate.

Per quanto attiene l'impiantistica, si segnala che nel triennio in esame l'11,68% dello stanziamento a favore dell'impiantistica sportiva, è stato destinato al ripristino di impianti ed al reintegro di attrezzature danneggiati da eventi naturali (per un ammontare complessivo di euro 395.327,00).

Con riferimento ai contributi per le manifestazioni sportive di interesse regionale, si ritiene opportuno evidenziare che la Giunta regionale, nell'anno 2011, ha provveduto a rettificare la propria deliberazione dei criteri di concessione dei contributi nella parte relativa alla quantificazione dei contributi ed ai loro limiti minimi e massimi, al fine di assicurare un più equilibrato e certo impegno istituzionale della Regione Liguria alle iniziative realizzate sul territorio, determinando, in tal modo, importi di contributo maggiormente in linea sia con il numero delle istanze presentate sia con le disponibilità economiche di bilancio.

A completamento del quadro delle azioni regionali a favore dello sport, messe in campo in questi ultimi anni, si ricordano le risorse reperite a favore dei Comuni con il Programma di investimenti del 2012 (€ 80.000,00), che hanno permesso il finanziamento di numerosi interventi infrastrutturali in materia di sport.

- **Il Programma triennale di promozione sportiva**

Il Programma regionale di promozione sportiva, di durata triennale, costituisce la base di riferimento per gli interventi e le azioni regionali e provinciali in materia di impiantistica sportiva e per la promozione, il sostegno e la diffusione delle attività sportive.

Il programma regionale, a termini di legge, contiene:

- a) il censimento delle associazioni operanti nella Regione, con riguardo alla loro consistenza organizzativa e numerica, alla disponibilità di operatori e tecnici, alle attività ed iniziative svolte;
- b) la ricognizione e la classificazione degli impianti sportivi, secondo le classi tipologiche individuate dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e l'aggiornamento biennale del censimento esistente;
- c) l'individuazione, per ogni tipologia di impianto, del rapporto fra gli impianti esistenti e la popolazione nelle diverse realtà territoriali;
- d) i criteri tipologici volti a privilegiare l'impiantistica di base, i complessi polisportivi o polifunzionali e gli impianti con bassi costi di gestione, con particolare riguardo a quelli in cui vengono adottate soluzioni per garantire il risparmio energetico, anche mediante l'utilizzo di energie alternative, nel rispetto delle norme a tutela dell'esigenza di superamento delle barriere architettoniche, nonché il mantenimento e l'adeguamento tecnologico degli impianti sportivi;

- e) i criteri per la localizzazione degli impianti, tali da soddisfare le esigenze di riequilibrio, tenendo conto, in particolare, delle necessità delle zone montane e depresse e delle aree naturali protette, con particolare favore nei confronti dei Comuni con minore popolazione, anche sulla base di specifici programmi da essi predisposti;
- f) i criteri per favorire le forme di gestione meno onerose finanziariamente e più vantaggiose per l'utenza;
- g) le priorità di intervento nei vari settori di attività e nei diversi territori anche in riferimento alle caratteristiche dei praticanti delle varie attività sportive e motorie e alla promozione dello sport per tutti;
- h) l'individuazione delle caratteristiche delle iniziative di interesse regionale e dei progetti di sport di cittadinanza;
- i) i criteri per il riconoscimento dei centri di avviamento allo sport e dei centri sportivi scolastici, atti a favorirne l'attività quali strutture dirette a iniziare i minori alla pratica sportiva;
- j) i criteri per l'incentivazione dell'impiantistica e delle attività sportive;
- k) i criteri per garantire le risorse finanziarie per gli impianti e le iniziative attinenti le discipline di tradizione ligure di cui all'articolo 4 della l.r. 40/2009;
- l) i necessari raccordi con il Piano sanitario regionale per le parti relative alla disciplina della tutela sanitaria delle attività sportive.

Inoltre, vengono definiti nel programma di promozione sportiva:

1. l'importo massimo concedibile per i contributi in conto capitale e in conto interessi in materia di impiantistica sportiva;
2. l'importo massimo concedibile per i contributi previsti a tutela del talento sportivo;
3. i criteri per la ripartizione delle risorse alle Province per l'esercizio delle loro funzioni e le indicazioni generali per la concessione dei relativi contributi.

Il nuovo Programma regionale di promozione sportiva previsto dall'art.7 della l.r. 40/2009 si caratterizza sia per la continuità con le politiche d'intervento che negli ultimi anni hanno prodotto risultati significativi in ambito sportivo, sia per l'innovazione in termini di contenuti, anche alla luce delle modifiche legislative apportate alla predetta l.r. 40/09.

Di seguito vengono analizzati i contenuti del nuovo programma regionale e le specifiche azioni, supportate da opportuni strumenti, sia per ciò che riguarda la promozione e lo sviluppo dell'impiantistica sportiva (parte I), sia per ciò che attiene la promozione e il sostegno delle attività sportive (parte II). La parte III è, invece, espressamente dedicata alle funzioni provinciali, in attesa della definizione del nuovo assetto territoriale conseguente alla riforma costituzionale in atto che investe direttamente l'Ente Provincia.

PARTE I – PROMOZIONE E SVILUPPO DELL' IMPIANTISTICA SPORTIVA

1) Il Censimento

1.1 Considerazioni generali

In Liguria, così come nel resto del Paese, si è registrata in questi ultimi anni una considerevole crescita di interesse per lo sport, come conseguenza delle migliorate condizioni della società. Questa circostanza ha, da un lato, comportato lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e, dall'altro ha ribadito l'esigenza di un quadro conoscitivo aggiornato della situazione esistente sul territorio regionale.

Il censimento degli impianti e delle società sportive è, quindi, strumento di conoscenza e di valutazione estremamente utile sia al fine di perseguire l'obiettivo di una rete di strutture ed impianti sportivi equilibrata e diffusa sul territorio, sia di una rete di soggetti che concretamente operano per la promozione della pratica sportiva.

L'analisi dei dati rilevati consente una prima valutazione circa la distribuzione delle strutture sul territorio regionale e le discipline maggiormente praticate, nonché sulle società sportive presenti nel territorio ligure.

Il censimento è, inoltre, strumento indispensabile per la determinazione dei criteri e delle priorità di intervento in materia di impiantistica sportiva.

Infine, il censimento regionale ha una sua peculiarità in campo nazionale ed è in sinergia con le rilevazioni di altre Regioni italiane. I dati sono infatti, già oggi, sovrapponibili con quelli dei censimenti effettuati da altre Regioni ed a livello nazionale è allo studio l'individuazione di 10/15 parametri comuni che consentirebbero una maggiore confrontabilità dei dati, oltreché la possibilità di uno scambio omogeneo di dati tra le Regioni, nell'ottica di fornire precisi aggiornamenti all'Osservatorio Nazionale dell'impiantistica sportiva.

Ovviamente, al fine di raggiungere l'obiettivo di avere un quadro sempre aggiornato sia del patrimonio impiantistico, sia della consistenza dell'associazionismo regionale, solo gli impianti ed i soggetti regolarmente censiti potranno accedere alle varie tipologie di contributo previste dalla l.r.40/2009.

1.2 Il censimento degli impianti sportivi

Il censimento regionale degli impianti sportivi consente il soddisfacimento di un duplice obiettivo:

- la conoscenza statistica dell'entità e delle caratteristiche del patrimonio impiantistico destinato alla pratica sportiva;
- la formazione di una banca-dati destinata a soddisfare le esigenze amministrative della Regione Liguria, del Comitato Olimpico Nazionale Italiano e del Comitato Ligure.

Alla realizzazione del censimento regionale è seguita una consistente attività volta al suo aggiornamento.

L'ultimo aggiornamento del censimento regionale è stato contraddistinto dall'allineamento alle nuove classificazioni degli impianti e degli spazi di attività individuate dal Comitato Olimpico Nazionale, tramite la Società CONI Servizi e CONINET, società che gestisce l'informatizzazione del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali.

A tale proposito, con propria deliberazione n.83 del 27.1.2012, la Giunta regionale ha approvato la stipula di apposita convenzione con il CONI Servizi, volta all'utilizzo della Banca Dati Regionale sull'impiantistica sportiva accessibile su internet, mediante la cessione - a titolo non oneroso - dell'utilizzo del software nel quale è stata trasferita la banca dati regionale sull'impiantistica sportiva.

Tale database è quindi stato reso accessibile agli Amministratori dei Comuni liguri, tutti dotati di username e password, al fine di procedere autonomamente all'aggiornamento/inserito dei dati sull'impiantistica sportiva del proprio territorio.

1.3 Oggetto di rilevazione

Hanno formato oggetto di rilevazione del censimento e del suo aggiornamento i complessi sportivi, gli impianti sportivi che li costituiscono e gli impianti elementari nei quali si articola ciascun impianto sportivo, destinati all'esercizio in forma continuativa della pratica sportiva da chiunque organizzata a qualsiasi livello e aventi le seguenti caratteristiche:

a) sotto il profilo tecnico, gli impianti elementari sono quelli che rientrano in una delle seguenti categorie:

- omologati dalle Federazioni Sportive Nazionali del CONI
- non omologati ma con caratteristiche rispondenti all'omologazione
- non omologati ma che con modesti interventi potrebbero diventare omologabili
- non omologabili ma con requisiti sufficienti per la pratica sportiva a qualsiasi livello.

Per gli sport in ambiente naturale (vela, canottaggio, sci, sport aeronautici, ecc.) sono rilevati soltanto gli spazi di attività (lago, fiume, pista, ecc.) integrati da idonei servizi (depositi, rimessaggio, ecc.) e nei quali si svolge attività sportiva abituale;

b) per quanto riguarda l'utilizzazione, tali impianti debbono presentare un utilizzo di interesse pubblico anche se la proprietà e/o la gestione, oltre che pubbliche, sono miste o private.

1.4 Definizioni

Rispetto ai censimenti attuati in precedenza, la nuova impostazione data al censimento secondo le nuove impostazioni dettate dal CONI Servizi, non prevede il concetto di **complesso sportivo**. L'unità di base è lo **spazio di attività**, definito in funzione del tipo di attività che viene in esso svolta.

Il criterio adottato per il nuovo censimento prevede quindi che ciascuna struttura sportiva sia considerata un impianto sportivo, il quale può comprendere al suo interno uno o più spazi di attività.

Per **SPAZIO DI ATTIVITA'** si intende lo spazio su cui si praticano una o più attività sportive. In caso di spazio di attività polivalente, sono state considerati tanti spazi quanti sono le discipline in esso praticate.

L'**IMPIANTO SPORTIVO**, invece, è costituito da uno o più spazi di attività dello stesso tipo o di tipo diverso, con annessi servizi (spogliatoi, docce, wc) e spazi accessori.

Essendo cambiato il quadro di riferimento della nuova unità di base, non è possibile pertanto impostare situazione di raffronto tra il censimento 2009 e l'attuale con riferimento ad eventuali variazioni dei dati.

1.5 Modello di rilevazione

La raccolta delle informazioni relative ad un impianto sportivo è avvenuta tramite una scheda che si articola in due sezioni:

sezione A: contenente i dati relativi all'impianto sportivo

sezione B: contenente i dati relativi a ciascuno degli spazi di attività che compongono l'impianto sportivo. Ad ogni spazio di attività polivalente (nella nuova impostazione definito "condiviso") è corrisposta una relativa scheda.

1.6 Il censimento dell'impiantistica sportiva scolastica.

A conclusione dell'aggiornamento del censimento degli impianti sportivi presenti sul territorio ligure, è stata attivata una raccolta dati relativa alle palestre/impianti sportivi scolastici in Liguria al fine di poter creare un database utile strumento di programmazione di monitoraggio sia per il mondo della scuola, sia per un'ottimizzazione delle risorse presenti sul territorio.

Sempre in collaborazione con CONI Servizi, sono state predisposte schede censorie al fine di poter meglio "fotografare" la situazione di fatto dell'impiantistica sportiva scolastica.

1.7 Il censimento delle società sportive della Liguria

Di pari passo all'aggiornamento del censimento degli impianti sportivi, si è provveduto **all'aggiornamento delle società sportive operanti in Liguria**.

A differenza di quanto effettuato con il censimento degli impianti on line, quello delle società è stato effettuato richiedendo ai Comitati regionali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle discipline associate, degli Enti di promozione sportiva, di divulgare presso le proprie società affiliate la scheda censoria e restituirla compilata al competente Ufficio

Tale censimento è risultato fondamentale per avere il quadro completo delle maggiori discipline praticate sul territorio, nonché della consistenza numerica e organizzativa delle società che vi operano.

- CENSIMENTO ANNO 2012- SOCIETA' SPORTIVE SUDDIVISE PER DISCIPLINA

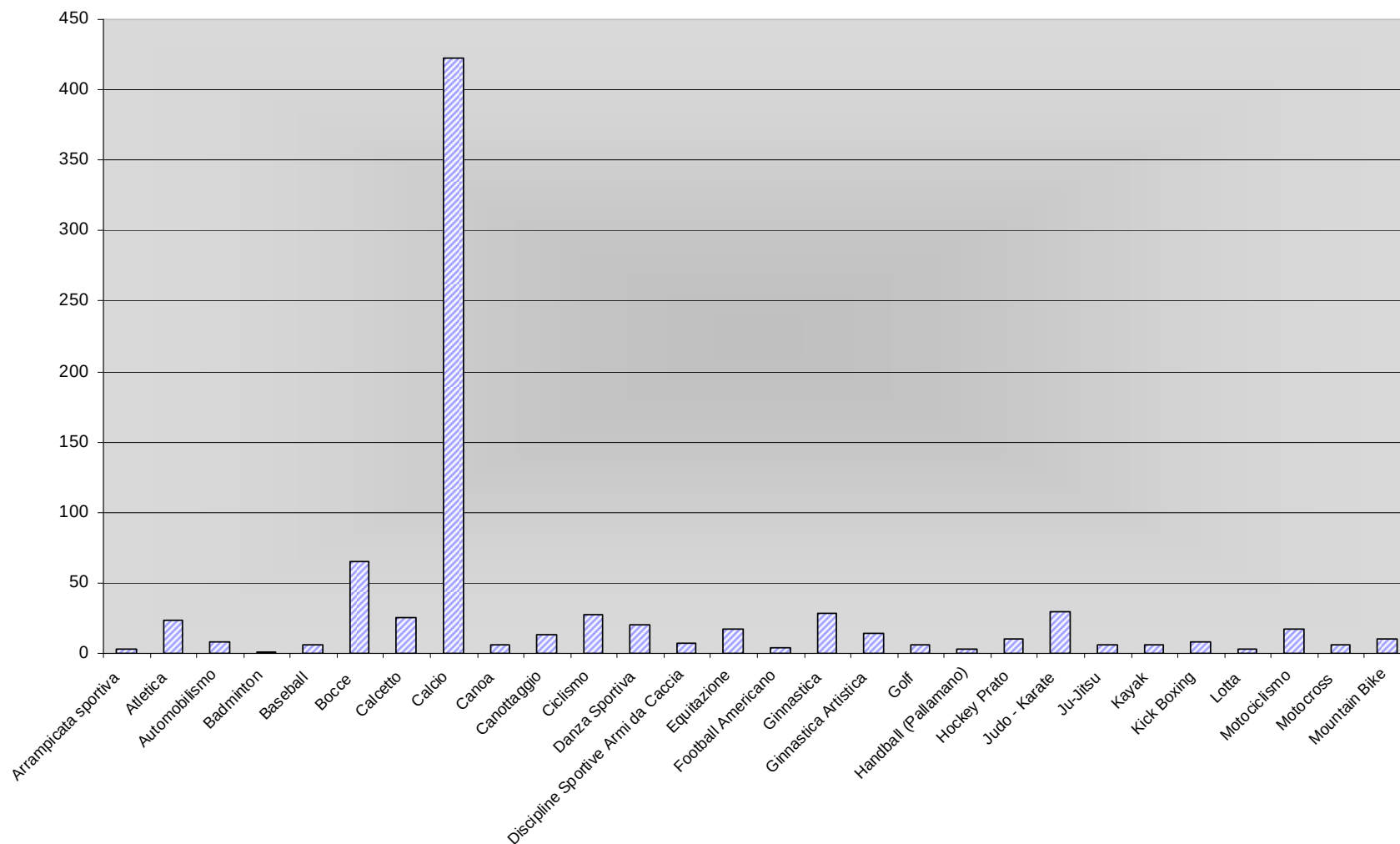
Di seguito il riepilogo delle società sportive operanti sul territorio suddivise per disciplina sportiva (dati al 31.12.2012)

DISCIPLINA	N. Soc.
Arrampicata sportiva	3
Atletica	23
Automobilismo	8
Badminton	1
Baseball	6
Bocce	65

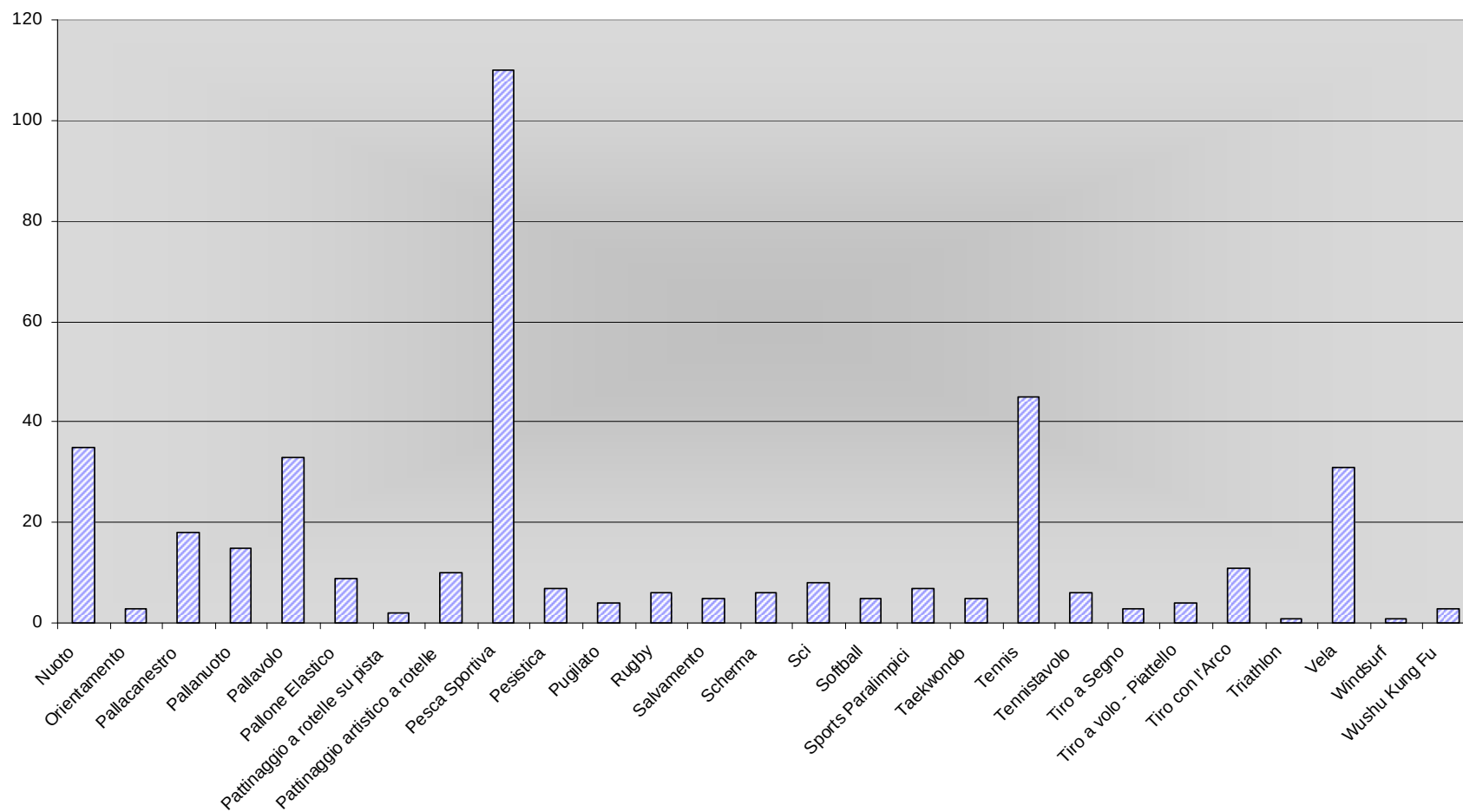
Calcetto	25
Calcio	423
Canoa	6
Canottaggio	13
Ciclismo	27
Danza Sportiva	20
Discipline Sportive Armi da Caccia	7
Equitazione	17
Football Americano	4
Ginnastica	29
Ginnastica Artistica	14
Golf	6
Handball (Pallamano)	3
Hockey Prato	10
Judo - Karate	30
Ju-Jitsu	6
Kayak	6
Kick Boxing	8
Lotta	3
Motociclismo	17
Motocross	6
Mountain Bike	10
Nuoto	35
Orientamento	3
Pallacanestro	18
Pallanuoto	15
Pallavolo	33
Pallone Elastico	9
Pattinaggio a rotelle su pista	2
Pattinaggio artistico a rotelle	10
Pesca Sportiva	110
Pesistica	7
Pugilato	4
Rugby	6
Salvamento	5
Scherma	6
Sci	8
Softball	5
Sports Paralimpici	7
Taekwondo	5
Tennis	45
Tennistavolo	6

Tiro a Segno	3
Tiro a volo - Piattello	4
Tiro con l'Arco	11
Triathlon	1
Vela	31
Windsurf	1
Wushu Kung Fu	3

- Censimento Anno 2012 -
Società Sportive suddivise per discipline
 (Dati regionali)
 Discipline sportive dalla A alla M



- Censimento Anno 2012 -
Società Sportive suddivise per discipline
(Dati regionali)
 Discipline sportive dalla N alla Z



2) Contenuti ed obiettivi del Programma Regionale di Promozione Sportiva

Coerentemente con le competenze regionali ed al fine del raggiungimento delle finalità della legge regionale 40/2009, nel presente programma sono contenuti:

- a) indirizzi ed obiettivi utili al risanamento dei principali squilibri;
- b) indicazioni per il coordinamento delle specifiche azioni comunali e sovra comunali nell'ambito della realizzazione e del miglioramento dell'impiantistica sportiva;
- c) interventi di carattere finanziario volti a favorire il miglioramento della pratica sportiva sul territorio.

Tra gli altri contenuti, a corollario dei precedenti, occorre altresì elencare:

- il censimento;
- i criteri volti a privilegiare specifiche classi tipologiche
- i criteri specifici volti al riequilibrio;
- i criteri per ottimizzare la gestione;
- le priorità di intervento rispetto a categorie di utenti.

In conclusione i contenuti del programma sono essenzialmente quelli che privilegiano il rapporto tra utenza e settore sport, l'accessibilità all'impianto sportivo e l'efficienza della gestione, il tutto al fine di una soddisfazione della domanda e la rispondenza del servizio alla domanda stessa.

Gli obiettivi qualificanti del Programma possono essere sintetizzati nei seguenti:

- incidere sulla domanda;
- aumentare l'utilizzazione degli impianti da parte dell'utenza;
- migliorarne l'efficienza gestionale;
- migliorarne la consistenza edilizia, l'accessibilità e la sicurezza;

- ampliare il più possibile l'uso degli impianti, comprese le strutture scolastiche per le quali si intende incentivarne l'utilizzo al di fuori dell'orario scolastico.

2.1 Scelte tipologiche

La necessità di quantificare la distribuzione degli impianti sul territorio ha reso indispensabile la definizione di precise classi tipologiche (indicate in modo particolareggiato nella tabella alla fine del presente paragrafo) e di aggregazioni territoriali.

Classi tipologiche: la prima aggregazione tipologica, fatta dal censimento, divide tutti gli impianti sportivi in sei grandi gruppi:

- **Grandi Campi:** GC
- **Piccoli Campi:** PC
- **Piscine:** PI
- **Piste:** PS
- **Sale / Palestre** SA
- **Ambienti naturali:** AN

I **Grandi Campi** comprendono gli impianti all'aperto di notevoli dimensioni; tali impianti possono essere usati anche per differenti sport (calcio, rugby, baseball, football americano, softball, ecc.). Una aggregazione che contasse i campi di calcio, quelli di rugby, ecc. avrebbe portato a dover considerare più volte nelle diverse voci, un impianto utilizzato per diverse attività. Così facendo, invece, ogni impianto viene considerato solo per le proprie caratteristiche dimensionali quindi memorizzato solo una volta. I Grandi Campi sono, a loro volta, divisi in tre diverse classi per caratteristiche dimensionali.

Le **Piste** sono innanzitutto divise in quattro sottogruppi: piste di *atletica leggera, motociclismo, ciclismo, pattinaggio*. Ognuno di questi sottogruppi è poi suddiviso in classi con precise caratteristiche tecnico-dimensionali.

I **Piccoli Campi** comprendono una grande varietà di impianti sportivi. Anch'essi sono suddivisi in sottogruppi: *piccoli campi bocce, piccoli campi polivalenti, piccoli campi tennis*.

Anche in questo caso questi sottogruppi sono poi divisi in classi per caratteristiche tecnico-dimensionali.

Per quanto i **Piccoli Campi Polivalenti**, come i Grandi Campi sono molti ed estremamente diversi gli sport praticati su di essi e sarebbe stato assolutamente inattendibile contare i campi di basket, di pallacanestro, di pallavolo, ecc.. Rientrano in questa tipologia di campi anche gli sferisteri dedicati alla pallapugno e alle discipline assimilabili.

Le **Sale** rappresentano le palestre e sono divise in cinque classi per le diverse dimensioni. Anche in questo caso, una analisi degli impianti per quanto concerne la programmazione non può soffermarsi sulle varie specialità praticate.

Le **Piscine**, suddivise in sei classi per dimensioni ed eventuale copertura, comprendono tutte le vasche presenti in Liguria dove viene svolta una qualche pratica sportiva.

Il gruppo di impianti identificabili con la sigla **Ambiente Naturale**, comprende il più vario repertorio di impianti all'aperto, alcuni dei quali certamente non circoscritti (canoa, vela, sci, ecc.).

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CLASSI TIPOLOGICHE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Grandi Campi	I > 100 x 60	GCC1
	II > 100 x 50	GCC2
	III > 90 x 50	GCC3
	Atletica:	

Piste	I regolare (400 m. almeno 5 corsie II campo addestramento (400 m. meno di 6) III pista ridotta (inf. 400 m.) IV pedana e/o rettilineo Ciclismo: I pista II percorso ciclabile Motociclismo: I pista II circuito cross Pattinaggio: I pista II scoperto > 40 x 20 III scoperto ridotto IV coperto	PSA1 PSA2 PSA3 PSA4 PSC1 PSC2 PSM1 PSM2 PSP1 PSP2 PSP3 PSP4
Piccoli Campi	Bocce: I campo coperto (>24,5 x 5,20/3) II campo coperto (>24,5 x 2,50/3) III campo ridotto Polivalente: I 45 x 25 II 40 x 20 III 26 x 16 IV 18 x 9 V ridotto Tennis: I > 36 x 18 coperto o scopribile II > 36 x 18 scoperto III ridotto Sale / Palestre: I > 41 x 24 x 12 II > 30 x 18 x 7 III > 24 x 12 x 7	PCPB1 PCB2 PCB3 PCP1 PCP2 PCP3 PCP4 PCP5 PCT1 PCT2 PCT3 SAA1 SAA2 SAA3

	IV > 18 x 9 x 3 V ridotto	SAA4 SAA5
Piscine	I coperta > 50 o 33 II coperta > 25 III coperta ridotta IV scoperta > 50 o 33 V scoperta > 2 VI scoperta ridotta	PII1 PII2 PII3 PII4 PII5 PII6
Ambienti Naturali	- Canoa - Canottaggio - Golf - Mountain Bike - Motonautica - Orientamento - Paracadutismo - Pesca sportiva - Palestre di roccia - Sci alpino - Sci nautico - Sci nordico - Sport Equestri: I maneggio coperto II maneggio scoperto - Tiro a segno - Tiro con arco - Tiro a volo – piattello - Vela - Volo a motore	ANK1 ANC1 ANG1 ANB1 ANM1 ANO1 ANP2 ANP1 ANR1 ANX1 ANN1 ANF1 ANE ANE1 ANE2 ANSI ANA1 ANT1 ANV1 ANM2

2.2 Scelte territoriali

Il comprensorio sportivo, è l'area geografica che si intende comparare all'interno e all'esterno della realtà regionale. Questo perché si ritiene indispensabile creare uno schema di programma che tenga conto di tutte le diverse relazioni che rendono squilibrata e quindi poco efficiente la dotazione di servizi sportivi della intera regione.

Per attuare l'obiettivo che si propone di superare le differenze esistenti, bisogna indicare quindi una serie di parametri territoriali che siano in grado di esprimere completamente le necessità, effettivamente riscontrate, di ogni porzione di territorio, sia essa montana, costiera o urbana.

Si prendono in considerazione perciò una serie di indicatori quali, ad esempio, la densità di abitanti per kmq., le fasce di popolazione per età, il numero dei residenti e quanto altro si possa ritenere di aiuto alla definizione di un criterio specifico da applicare su tutto il territorio che fornisca un quadro regionale finalizzato all'attivazione di nuove dotazioni di servizi sportivi.

L'ambito di riferimento territoriale deve quindi necessariamente trovare una sua unità di misura geografica che possa garantire la completa individuazione di tutti gli elementi specifici che servono alla programmazione.

Si è ritenuto, a questa scala di lavoro, ancora una volta, non utilizzare come unità territoriali omogenee i territori dei singoli Comuni, in quanto la programmazione del servizio (impianto sportivo) coinvolge fattori di carattere sovracomunale o infracomunale. Ad esempio, la programmazione della localizzazione di una piscina o di un campo di atletica deve avvenire in un contesto che supera i confini comunali (ovviamente dei Comuni piccoli e medi) senza però avere la pretesa di individuare il Comune prescelto. Sono stati scelti, così, i comprensori che rappresentano generalmente aggregazioni di comuni appartenenti alla stessa provincia.

E' confermato, quindi, un totale complessivo di 23 comprensori, 14 comprensori da singoli Comuni della stessa provincia di analoga consistenza per ciò che riguarda la popolazione residente, e 9 comprensori corrispondenti al territorio delle circoscrizioni genovesi esistenti.

TABELLA
DEI COMPENSORI SPORTIVI

	Provincia	Comune	Compensorio Sportivo
--	-----------	--------	----------------------

COMPRENSORIO 1 <i>Ventimigliese</i> Pop. res. n. 56.996	IM	Airole	1
	IM	Apricale	1
	IM	Bordighera	1
	IM	Camporosso	1
	IM	Castel Vittorio	1
	IM	Dolceacqua	1
	IM	Isolabona	1
	IM	Olivetta S. Michele	1
	IM	Perinaldo	1
	IM	Pigna	1
	IM	Rocchetta Nervina	1
	IM	S. Biagio della Cima	1
	IM	Seborga	1
	IM	Soldano	1
	IM	Vallebona	1
	IM	Vallecrosia	1
	IM	Ventimiglia	1
COMPRENSORIO 2 <i>Sanremese</i> Pop. res. n. 82.966	IM	Badalucco	2
	IM	Baiardo	2
	IM	Carpasio	2
	IM	Castellaro	2
	IM	Ceriana	2
	IM	Molini di Triora	2
	IM	Montalto Ligure	2
	IM	Ospedaletti	2
	IM	Pompeiana	2
	IM	Riva Ligure	2
	IM	San Remo	2
	IM	Santo Stefano Mare	2
	IM	Taggia	2
	IM	Terzorio	2
	IM	Triora	2

COMPRENSORIO 3 <i>Imperiese</i> Pop.res. n. 74.111	IM	Aquila di Arroscia	3
	IM	Armo	3
	IM	Aurigo	3
	IM	Borghetto D'Arroscia	3
	IM	Borgomaro	3
	IM	Caravonica	3
	IM	Cervo	3
	IM	Cesio	3
	IM	Chiusanico	3
	IM	Chiusavecchia	3
	IM	Cipressa	3
	IM	Civezza	3
	IM	Cosio D'Arroscia	3
	IM	Costarainera	3
	IM	Diano Arentino	3
	IM	Diano Castello	3
	IM	Diano Marina	3
	IM	Diano S. Pietro	3
	IM	Dolcedo	3
	IM	Imperia	3
	IM	Lucinasco	3

COMPRENSORIO 3 <i>Imperiese</i> Pop. res. n. 74.111	IM	Mendatica	3
	IM	Montegrosso Pian Latte	3
	IM	Pietrabruna	3
	IM	Pieve di Teco	3
	IM	Pontedassio	3
	IM	Pornassio	3
	IM	Prelà	3
	IM	Ranzo	3
	IM	Rezzo	3
	IM	S. Bartolomeo al mare	3
	IM	S. Lorenzo al mare	3
	IM	Vasia	3
	IM	Vessalico	3
	IM	Villa Faraldi	3

COMPRENSORIO 4 <i>Albenganese</i> Pop. res. n. 61.288	SV	Alassio	4
	SV	Albenga	4
	SV	Andora	4
	SV	Arnasco	4
	SV	Casanova Lerrone	4
	SV	Castelbianco	4
	SV	Castelve. Rocca Barbena	4
	SV	Ceriale	4
	SV	Cisano sul Neva	4
	SV	Erlì	4
	SV	Garlenda	4
	SV	Laigueglia	4
	SV	Nasino	4
	SV	Onzo	4
	SV	Ortovero	4
	SV	Stellanello	4
	SV	Testico	4
	SV	Vendone	4
	SV	Villanova d'Albenga	4
	SV	Zuccarello	4

COMPRENSORIO 5 <i>Finalese</i> Pop. res. n. 56.322	SV	Balestrino	5
	SV	Boissano	5
	SV	Borghetto S. Spirito	5
	SV	Borgio Verezzi	5
	SV	Calice Ligure	5
	SV	Finale Ligure	5
	SV	Giustenice	5
	SV	Loano	5
	SV	Magliolo	5
	SV	Noli	5
	SV	Orco Feglino	5
	SV	Pietra Ligure	5
	SV	Rialto	5
	SV	Toirano	5
	SV	Tovo S. Giacomo	5
	SV	Vezzi Portio	5

COMPRENSORIO 6 <i>Bormida</i> Pop. res. n. 40.070	SV	Altare	6
	SV	Bardineto	6
	SV	Bormida	6
	SV	Cairo Montenotte	6
	SV	Calizzano	6
	SV	Carcare	6
	SV	Cengio	6
	SV	Cosseria	6
	SV	Dego	6
	SV	Giusvalla	6
	SV	Mallare	6
	SV	Massimino	6
	SV	Millesimo	6
	SV	Murialdo	6
	SV	Osiglia	6
	SV	Pallare	6
	SV	Piana Crixia	6
	SV	Plodio	6
	SV	Roccapignale	6
COMPRENSORIO 7 <i>Savonese</i> Pop. res. n. 122.945	SV	Albisola Marina	7
	SV	Albisola Superiore	7
	SV	Bergeggi	7
	SV	Celle Ligure	7
	SV	Mioglia	7
	SV	Pontinvrea	7
	SV	Quiliano	7
	SV	Sassello	7

	SV	Savona	7
	SV	Spotorno	7
	SV	Stella	7
	SV	Urbe	7
	SV	Vado Ligure	7
	SV	Varazze	7
COMPENSORIO 8 <i>Ponente genovese</i> Pop. res. n. 33.649	GE	Arenzano	8
	GE	Campo Ligure	8
	GE	Cogoleto	8
	GE	Masone	8
	GE	Mele	8
	GE	Rossiglione	8
	GE	Tiglieto	8
COMPENSORIO 9 <i>Valle Scrivia</i> Pop. res. n. 46.372	GE	Busalla	9
	GE	Campomorone	9
	GE	Casella	9
	GE	Ceranesi	9
	GE	Crocefieschi	9
	GE	Isola del Cantone	9
	GE	Mignanego	9
	GE	Montoggio	9
	GE	Ronco Scrivia	9
	GE	Sant'Olcese	9
	GE	Savignone	9
	GE	Serra Riccò	9
	GE	Valbrenna	9
	GE	Vobbia	9

COMPRENSORIO 10 Genova 1 - Centro est Pop. res. n. 90.098	GE	Lagaccio	10
		Oregina	10
		Prè	10
		Maddalena	10
		Molo	10
		S.Nicola	10
		Castelletto	10
		Manin	10
		S.Vincenzo	10
		Carignano	10
COMPRENSORIO 11 Genova 2 - Centro ovest Pop. res. n. 68.378	GE	Campasso	11
		S.Gaetano	11
		Sampierdarena	11
		Belvedere	11
		S.Bartolomeo	11
		Angeli	11
		S.Teodoro	11
COMPRENSORIO 12 Genova 3 - Bassa Val bisagno Pop. res. n. 77.511	GE	S.Agata	12
		S.Fruttuoso	12
		Quezzi	12
		Ferreggiano	12
		Marassi	12
		Forte Quezzi	12

COMPRENSORIO 13 Genova 4 - Media Val Bisagno Pop. res. n. 58.055	GE	Parenzo	13
		S.Pantaleo	13
		Montesignano	13
		S.Eusebio	13
		Molassana	13
		Doria	13
		Prato	13
COMPRENSORIO 14 Genova 5 - Val Polcevera Pop. res. n. 63.208	GE	Borzoli est	14
		Certosa	14
		Rivarolo	14
		Teglia	14
		Begato	14
		Bolzaneto	14
		Morego	14
		S.Quirico	14
		Pontedecimo	14
COMPRENSORIO 15 Genova 6 - Medio ponente Pop. res. n. 61.993	GE	Sestri	15
		San Giovanni Battista	15
		Calcinara	15
		Borzoli Ovest	15
		Cornigliano	15
		Campi	15

COMPRENSORIO 16 Genova 7 - ponente Pop. res. n. 62.060	GE	Crevari	16
		Voltri	16
		Ca' nuova	16
		Palmaro	16
		Prà	16
		Castelluccio	16
		Pegli	16
		Multedo	16
COMPRENSORIO 17 Genova 8 - Medio levante Pop. res. n. 60.656	GE	Foce	17
		Brignole	17
		Chiappeto	17
		S.Martino	17
		Albaro	17
		S.Giuliano	17
		Lido	17
		Puggia	17
COMPRENSORIO 18 Genova 9 - levante Pop. res. n. 65.056	GE	Bavari	18
		S.Desiderio	18
		Apparizione	18
		Borgoratti	18
		Sturla	18
		Quarto	18
		Quartara	18
		Castagna	18
		Quinto	18
		Nervi	18

COMPRENSORIO 19 Valle Trebbia Pop. res. n. 10.219	GE	Bargagli	19
	GE	Davagna	19
	GE	Fascia	19
	GE	Fontanigorda	19
	GE	Gorreto	19
	GE	Lumarzo	19
	GE	Montebruno	19
	GE	Propata	19
	GE	Rondanina	19
	GE	Rovegno	19
	GE	Torriglia	19
COMPRENSORIO 20 Portofino Pop. Res. n. 74.215	GE	Avegno	20
	GE	Bogliasco	20
	GE	Camogli	20
	GE	Pieve Ligure	20
	GE	Portofino	20
	GE	Rapallo	20
	GE	Recco	20
	GE	S. Margherita Ligure	20
	GE	Sori	20
	GE	Tribogna	20
	GE	Uscio	20
	GE	Zoagli	20

COMPRENSORIO 22 <i>Spezzino</i> Pop. res. n. 156.781	SP	Beverino	22
	SP	Bolano	22
	SP	Bonassola	22
	SP	Borgehtto di Vara	22
	SP	Brugnato	22
	SP	Calice al Cornoviglio	22
	SP	Carro	22
	SP	Carrodano	22
	SP	Deiva Marina	22
	SP	Follo	22
	SP	Framura	22
	SP	La Spezia	22
	SP	Lerici	22
	SP	Levanto	22
	SP	Maissana	22
	SP	Monterosso al mare	22
	SP	Pignone	22
	SP	Portovenere	22
	SP	Ricco del Golfo	22
	SP	Riomaggiore	22
	SP	Rocchetta di Vara	22
	SP	Sesta Godano	22
	SP	Varese Ligure	22
	SP	Vernazza	22
	SP	Vezzano Ligure	22
	SP	Zignago	22

COMPRENSORIO 23 Val di Magra Pop. res. n. 61.921	SP	Ameglia	23
	SP	Arcola	23
	SP	Castelnuovo Magra	23
	SP	Orotonovo	23
	SP	S. Stefano di Magra	23
	SP	Sarzana	23

3) Criteri di gestione del Programma Regionale di promozione sportiva di Promozione Sportiva

3.1. Criteri generali per l'incentivazione dell'impiantistica sportiva - lett. j) art.7 L.r. 40/2009:

Alla luce di quanto rilevato ed analizzato nel censimento, si riportano di seguito i criteri di gestione del Programma, finalizzati a fornire la graduatoria ponderata delle richieste di intervento da parte dei possibili beneficiari, rispondendo a quanto contenuto nella finalità della Legge.

In linea di massima vengono mantenuti i criteri previsti nel precedente programma di promozione sportiva, valorizzando peraltro i progetti finalizzati a:

- l'utilizzo degli impianti sportivi da parte di istituti scolastici;
- l'utilizzo delle strutture sportive scolastiche da parte dell'associazionismo sportivo;
- contenimento energetico e/o riqualificazione ambientale.

In relazione, poi, alle specifiche disposizioni contenute nella l.r. 40/2009 circa la previsione di destinare eccezionalmente, ai Comuni sede di assegnazione di eventuali candidature ad ospitare grandi eventi internazionali, fino all'80% delle risorse

previste nel bilancio regionale per la realizzazione, il completamento, la manutenzione straordinaria e la messa a norma degli impianti sportivi, si ritiene utile ed opportuno precisare che:

- per “candidature” si intendono quelle presentate agli Enti internazionali competenti, per vedere assegnato ad uno o più Comuni liguri, a seguito di vaglio tra concorrenti di diversi Paesi, un particolare evento internazionale, avente carattere di straordinarietà, di livello almeno europeo.
- la percentuale delle risorse di cui al comma 2 dell’articolo 11 e al comma 3 dell’articolo 12 della l.r. 40/2009 viene stabilita dalla Giunta regionale;
- i Comuni sede dell’assegnazione sono i soggetti titolati a presentare le istanze di contributo per uno o più degli impianti in cui si svolgerà l’evento, anche se non direttamente attuatori dell’evento stesso;
- per le candidature che dovessero essere assegnate oltre i termini fissati dall’articolo 14 della l.r. 40/2009 per la presentazione delle domande di contributo, il Comune interessato potrà comunque presentare domanda e, in deroga a quanto previsto in via ordinaria, i relativi lavori potranno essere iniziati ed eseguiti prima della formale concessione del contributo, purché venga data motivazione, nella deliberazione di approvazione del progetto esecutivo dell’opera, della necessità e dell’urgenza di procedere legata all’assegnazione. Il contributo verrà attribuito nel primo provvedimento utile di concessione dei contributi di cui, comunque, non sia ancora conclusa la relativa istruttoria.

L’abrogazione dettata dalla l.r. 39/2012 di modifica al Testo unico, della norma che prevedeva un’espressa riserva di fondi a favore degli impianti danneggiati dagli eventi naturali, non ha determinato tuttavia, l’esclusione degli stessi dalla concessione dei contributi “ordinari” a favore dell’impiantistica sportiva.

Si ritiene quindi opportuno definire tali fenomeni, che si distinguono in:

- a) eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
- b) eventi naturali o connessi con l’attività dell’uomo che per loro natura ed estensione comportano l’intervento coordinato di più enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;

c) calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione devono essere fronteggiati con mezzi o poteri straordinari (art. 2, L. 225/92).

Il nuovo Programma regionale di promozione sportiva viene pertanto adeguato introducendo un nuovo criterio nella concessione dei contributi per l'impiantistica sportiva, che valorizzi il ripristino degli impianti sportivi e il recupero di attrezzature danneggiati dagli eventi naturali. Al fine della loro valutazione, le istanze devono essere corredate da dichiarazione del Sindaco, il quale in forza dell'art. 15 comma 3 della legge 225/92 è Autorità Comunale di Protezione Civile, o da suo delegato, che attesti che i danni all'impianto sportivo sono riconducibili all'evento.

In base al disposto degli articoli 10, 11 e 12 della l.r. 40/2009 il presente Programma determina:

- le risorse da destinare per la concessione dei contributi in conto interessi di cui all'art.10, comma 1, lett.b) *“la manutenzione ordinaria di impianti sportivi e l'acquisizione di attrezzature di stretta pertinenza degli impianti stessi”* sono stabilite dal bilancio annuale di previsione sui rispettivi capitoli di spesa;
- per i contributi in conto capitale l'importo massimo concedibile è fissato in € 100.000,00
- per i contributi in conto interessi l'importo massimo di spesa ammissibile a contributo è fissato:
 - in € 1.000.000,00 per la realizzazione, il completamento, la manutenzione straordinaria e la messa a norma di impianti sportive e degli impianti destinati ad ospitare grandi eventi, con carattere di eccezionalità, che dovessero essere assegnati in Liguria da organismi internazionali;
 - in € 50.000,00 per la manutenzione ordinaria di impianti sportivi e l'acquisizione di attrezzature di stretta pertinenza degli impianti stessi

I dati da cui derivano i punteggi da utilizzare per la definizione della graduatoria degli interventi in impiantistica sportiva (vedi Tab.4) sono indicati nelle tabelle da 1 a 3, al termine del presente paragrafo.

Le variabili oggetto di valutazione sono quindi:

□ *Classi tipologiche*

Il programma regionale individua quale tipologia impiantistica di base tutte quelle tipologie ricadenti nei seguenti requisiti:

- a) localizzazione diffusa sul territorio;
- b) tipologia il più possibile flessibile all'uso
- c) gestione efficiente dei servizi;

che risultano essere per la Regione Liguria le seguenti tipologie:

- Grandi Campi	GC
- Sale	SA
- Piscine	PI
- Piccoli Campi Polivalenti	PCP
- Piccoli Campi Tennis	PCT
- Piccoli Campi bocce	PCB
- Piste di Atletica	PSA
- Piste di Pattinaggio	PSP
- Ambiente Naturale	VA

□ *Impianti polisportivi e/o polifunzionali*

Il programma regionale individua, quale criterio che privilegia gli impianti polisportivi o polifunzionali, un uso intensivo della struttura con particolare riferimento ai servizi della stessa, diversi spazi di attività che, facendo riferimento a servizi unificati, non aumentano l'impiego di nuove risorse finanziarie ed umane.

Ne consegue una ampiezza d'uso dei servizi privilegiando le attrezzature, le dotazioni di spazi gioco e gli addetti dello spazio di attività sportiva.

❑ *Progetto per il contenimento energetico e/o riqualificazione ambientale*

Il programma regionale intende con questo criterio attivare progetti volti alla riduzione dei costi di produzione dei servizi finali mediante l'utilizzo di energie alternative rinnovabili, nonché al miglioramento della qualità dell'ambiente.

❑ *Messa a norma*

Il programma regionale intende privilegiare tutti quegli interventi che sono rivolti alle tematiche del rispetto delle normative, derivino esse da leggi (ad esempio superamento barriere architettoniche; adeguamento impianti; norme igieniche; ecc.) o da regolamenti federali (omologazione impianti e servizi accessori).

❑ *Sinergie tra sport e scuola*

Con questo criterio si intende creare delle sinergie tra il mondo dello sport e la scuola sia attraverso l'utilizzo degli impianti sportivi da parte dell'utenza scolastica, sia attraverso l'apertura delle palestre scolastiche all'associazionismo sportivo.

❑ *Recupero dell'impiantistica sportiva e delle attrezzature danneggiate da eventi naturali e prevenzione*

Il criterio si intende orientato a valorizzazione gli interventi di prevenzione e protezione degli impianti sportivi esposti al rischio di eventi calamitosi o già precedentemente danneggiati, nonché quelli diretti al recupero dell'impiantistica e delle attrezzature sinistrati.

□ *Criteri per la localizzazione degli impianti in funzione del riequilibrio*

A questo riguardo il programma regionale si ripropone di realizzare una finalità di assoluta importanza, cioè quella di fornire una più possibile equilibrata dotazione impiantistica sul territorio ben sapendo quale tipologia di regione si presenta: una fascia costiera urbanizzata ed un entroterra con valori minimi di popolazione presente.

Obiettivo riequilibrio, quindi, per fornire pari opportunità alle popolazioni di "incontrare" il servizio sport, promuovere l'attività sportiva per aumentare un livello di vita individuale e collettivo.

Il mezzo fondamentale per valutare il "riequilibrio" è il censimento, secondariamente l'unità territoriale di intervento: il "comprensorio sportivo".

Il comprensorio di programmazione è quella porzione di territorio entro cui, conosciuti i dati dell'esistente, muoversi per dimensionare, indirizzare e coordinare l'offerta di servizi, strutture ed organizzazioni sportive.

Il controllo del programma regionale su questa conduzione del comprensorio sarà la vera chiave di avvio del processo di riequilibrio della consistenza del soddisfacimento di bisogni e priorità di sport.

Nell'ambito della valutazione a carattere generale occorre comunque tutelare e differenziare alcune specificità collegate al sistema di pianificazione del servizio sport in particolare si enunciano le seguenti necessità di tutelare:

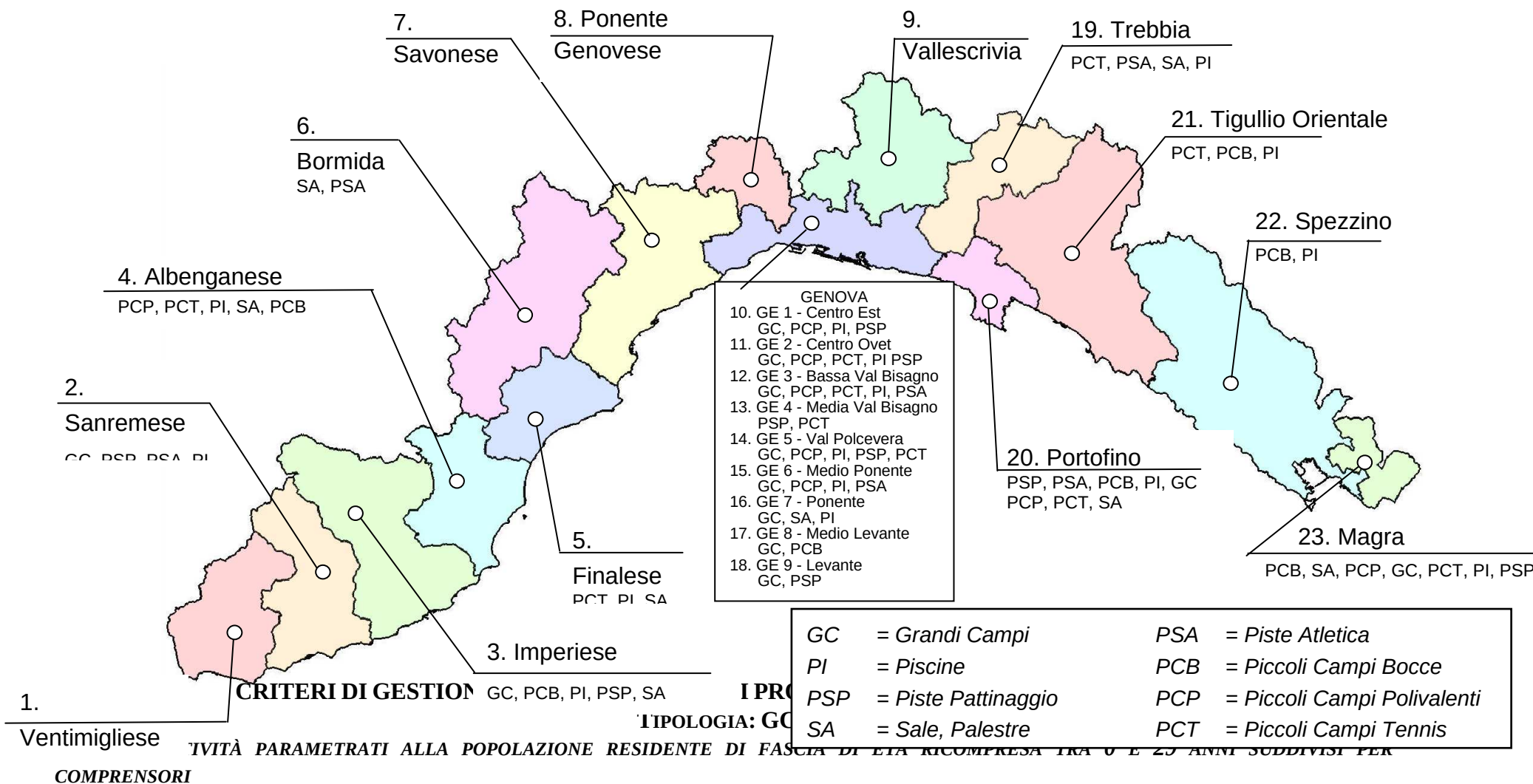
- gli impianti in cui si svolgono discipline di tradizione ligure (art. 4 l.r. 40/2009) in ossequio a quanto disposto dall'art. 7, comma 2, lett. k) della l.r. 40/09;
- le istanze presentate da Comuni associati nell'ottica di un migliore utilizzo delle risorse e del contenimento dei costi di gestione con vantaggi per l'utenza, anche tenuto conto che tra le azioni contenute nei PTC delle Province vi è proprio quella di promuovere Accordi di Pianificazione e di Programma per favorire interventi in forma associata tra i Comuni per la realizzazione delle indicazioni in merito alla localizzazione di impianti sportivi di livello sovracomunale;

- le zone montane e depresse in virtù di un esiguo numero di praticanti e della qualità e del grado di utilizzazione degli impianti, soprattutto al fine di ridurre al massimo il “gap” tra zone costiere ed entroterra di un medesimo comprensorio;
- le aree naturali protette con scarsa popolazione migliorando ed incrementando l'attività in ambito locale ma anche potenziando utenze esterne, migliorando le capacità promozionali dell'iniziativa, e accessibilità territoriale (trasporti);

L'obiettivo riequilibrio si concretizza nello sviluppo di alcune tabelle legato all'individuazione per ogni tipologia di impianto, del rapporto fra gli impianti esistenti e la popolazione (giovani/anziani) nelle diverse realtà territoriali.

PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA 2013-2015 Azioni primarie di interventi regionali sul territorio in materia di impianti sportivi

Il grafico evidenzia le carenze emerse dal punto di vista tipologico nei vari comprensori e, quindi, le priorità di intervento nell'ottica del riequilibrio tipologico - territoriale dell'impianistica sportiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 40/2009



COMPENSORIO SPORTIVO		A GC	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	11	56.996	14.621	19,2996	75,2343	19
2	Sanremese	10	82.966	19.994	12,0531	50,0150	19
3	Imperiese	27	74.111	53.171	36,4318	50,7796	19
4	Albenganese	29	61288	15317	47,3176	189,3321	15
5	Finalese	23	56322	13237	40,8366	173,7554	16
6	Bormida	38	40070	9408	94,8340	403,9116	9
7	Savonese	21	122945	28196	17,0808	74,4786	19
8	Ponente genovese	18	33.649	8076	53,4934	222,8826	14
9	Vallescrivia	27	46.372	11.374	58,2248	237,3835	14
10	Genova 1- Centro Est	7	90.098	22.825	7,7693	30,6681	20
11	Genova 2 - Centro Ovest	6	68.378	17.190	8,7748	34,9040	20
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	5	77.511	17.959	6,4507	27,8412	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	12	58.055	13.691	20,6701	87,6488	18
14	Genova 5 - Val Polcevera	7	63.208	16.501	11,0745	42,4217	20
15	Genova 6 - Medio Ponente	9	61.993	15.195	14,5178	59,2300	19
16	Genova 7 - Ponente	9	62.060	14.446	14,5021	62,3010	19
17	Genova 8 - Medio Levante	7	60.656	14.110	11,5405	49,6102	19
18	Genova 9 - Levante	10	65.056	14.741	15,3714	67,8380	19
19	Trebbia	16	10.219	2.171	156,5711	736,9876	0
20	Portofino	18	74.215	17.515	24,2539	102,7691	18
21	Tigullio Orientale	36	104.840	25.434	34,3380	141,5428	17
22	Spezzino	68	156.781	37.181	43,3726	182,8891	16
23	Magra	18	61.921	15.373	29,0693	117,0884	17

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA TAB. 1a/2

TIPOLOGIA: PCB

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCB	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	59	56.996	14.621	103,5160	403,5292	17
2	Sanremese	47	82.966	19.994	56,6497	235,0705	18
3	Imperiese	99	74.111	53.171	133,5834	186,1917	19
4	Albenganese	56	61288	15317	91,3719	365,6068	17
5	Finalese	48	56322	13237	85,2242	362,6199	17
6	Bormida	89	40070	9408	222,1113	946,0034	13
7	Savonese	72	122945	28196	58,5628	255,3554	18
8	Ponente genovese	44	33.649	8076	130,7617	544,8242	16
9	Vallescrivia	41	46.372	11.374	88,4154	360,4713	17
10	Genova 1- Centro Est	49	90.098	22.825	54,3852	214,6769	19
11	Genova 2 - Centro Ovest	65	68.378	17.190	95,0598	378,1268	17
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	75	77.511	17.959	96,7605	417,6179	17
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	56	58.055	13.691	96,4603	409,0278	17
14	Genova 5 - Val Polcevera	17	63.208	16.501	26,8953	103,0241	19
15	Genova 6 - Medio Ponente	50	61.993	15.195	80,6543	329,0556	18
16	Genova 7 - Ponente	55	62.060	14.446	88,6239	380,7282	17
17	Genova 8 - Medio Levante	24	60.656	14.110	39,5674	170,0921	19
18	Genova 9 - Levante	27	65.056	14.741	41,5027	183,1626	19
19	Trebbia	54	10.219	2.171	528,4274	2.487,3330	0
20	Portofino	33	74.215	17.515	44,4654	188,4099	19
21	Tigullio Orientale	77	104.840	25.434	73,4452	302,7444	18
22	Spezzino	66	156.781	37.181	42,0969	177,5100	19
23	Magra	6	61.921	15.373	9,6898	39,0295	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA TAB. 1a/3
TIPOLOGIA: PCP

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCP	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	41	56.996	14.621	71,9349	280,4186	18
2	<i>Sanremese</i>	55	82.966	19.994	66,2922	275,0825	18
3	<i>Imperiese</i>	104	74.111	53.171	140,3300	195,5953	19
4	<i>Albenganese</i>	29	61288	15317	47,3176	189,3321	19
5	<i>Finalese</i>	49	56322	13237	86,9998	370,1745	16
6	<i>Bormida</i>	45	40070	9408	112,3035	478,3163	15
7	<i>Savonese</i>	75	122945	28196	61,0029	265,9952	18
8	<i>Ponente genovese</i>	33	33.649	8076	98,0713	408,6181	16
9	<i>Vallescrivia</i>	42	46.372	11.374	90,5719	369,2632	16
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	38	90.098	22.825	42,1763	166,4841	19
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	17	68.378	17.190	24,8618	98,8947	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	23	77.511	17.959	29,6732	128,0695	20
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	29	58.055	13.691	49,9526	211,8180	18
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	19	63.208	16.501	30,0595	115,1445	20
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	19	61.993	15.195	30,6486	125,0411	20
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	27	62.060	14.446	43,5063	186,9029	19
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	33	60.656	14.110	54,4052	233,8767	18
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	37	65.056	14.741	56,8741	251,0006	18
19	<i>Trebbia</i>	34	10.219	2.171	332,7136	1.566,0986	0
20	<i>Portofino</i>	51	74.215	17.515	68,7193	291,1790	17
21	<i>Tigullio Orientale</i>	96	104.840	25.434	91,5681	377,4475	16
22	<i>Spezzino</i>	88	156.781	37.181	56,1293	236,6800	18
23	<i>Magra</i>	23	61.921	15.373	37,1441	149,6130	19

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1a/4**

TIPOLOGIA: PCT

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCT	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	27	56.996	14.621	47,3717	184,6659	13
2	<i>Sanremese</i>	34	82.966	19.994	40,9806	170,0510	14
3	<i>Imperiese</i>	32	74.111	53.171	43,1785	60,1832	18
4	<i>Albenganese</i>	21	61288	15317	34,2645	137,1026	15
5	<i>Finalese</i>	20	56322	13237	35,5101	151,0916	15
6	<i>Bormida</i>	25	40070	9408	62,3908	265,7313	10
7	<i>Savonese</i>	30	122945	28196	24,4012	106,3981	16
8	<i>Ponente genovese</i>	14	33.649	8076	41,6060	173,3531	14
9	<i>Vallescrivia</i>	20	46.372	11.374	43,1295	175,8396	14
10	<i>Genova 1 - Centro Est</i>	24	90.098	22.825	26,6377	105,1479	16
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	3	68.378	17.190	4,3874	17,4520	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	4	77.511	17.959	5,1606	22,2730	20
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	10	58.055	13.691	17,2250	73,0407	18
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	8	63.208	16.501	12,6566	48,4819	19
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	13	61.993	15.195	20,9701	85,5545	17
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	27	62.060	14.446	43,5063	186,9029	13
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	49	60.656	14.110	80,7834	347,2714	7
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	22	65.056	14.741	33,8170	149,2436	15
19	<i>Trebbia</i>	11	10.219	2.171	107,6426	506,6789	0
20	<i>Portofino</i>	29	74.215	17.515	39,0757	165,5724	14
21	<i>Tigullio Orientale</i>	29	104.840	25.434	27,6612	114,0206	16
22	<i>Spezzino</i>	62	156.781	37.181	39,5456	166,7518	14
23	<i>Magra</i>	20	61.921	15.373	32,2992	130,0982	15

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA TAB. 1a/5

TIPOLOGIA: PI

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PI	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	8	56.996	14.621	14,0361	54,7158	16
2	Sanremese	6	82.966	19.994	7,2319	30,0090	18
3	Imperiese	9	74.111	53.171	12,1439	16,9265	19
4	Albenganese	6	61288	15317	9,7898	39,1722	17
5	Finalese	7	56322	13237	12,4285	52,8821	16
6	Bormida	6	40070	9408	14,9738	63,7755	15
7	Savonese	5	122945	28196	4,0669	17,7330	19
8	Ponente genovese	3	33.649	8076	8,9156	37,1471	17
9	Vallescrivia	5	46.372	11.374	10,7824	43,9599	17
10	Genova 1- Centro Est	3	90.098	22.825	3,3297	13,1435	19
11	Genova 2 - Centro Ovest	2	68.378	17.190	2,9249	11,6347	19
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	1	77.511	17.959	1,2901	5,5682	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	13	58.055	13.691	22,3926	94,9529	13
14	Genova 5 - Val Polcevera	3	63.208	16.501	4,7462	18,1807	19
15	Genova 6 - Medio Ponente	3	61.993	15.195	4,8393	19,7433	19
16	Genova 7 - Ponente	7	62.060	14.446	11,2794	48,4563	16
17	Genova 8 - Medio Levante	35	60.656	14.110	57,7025	248,0510	0
18	Genova 9 - Levante	13	65.056	14.741	19,9828	88,1894	13
19	Trebbia	3	10.219	2.171	29,3571	138,1852	9
20	Portofino	12	74.215	17.515	16,1692	68,5127	15
21	Tigullio Orientale	12	104.840	25.434	11,4460	47,1809	17
22	Spezzino	16	156.781	37.181	10,2053	43,0327	17
23	Magra	11	61.921	15.373	17,7646	71,5540	15

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA TAB. 1a/6

TIPOLOGIA: PSA

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PSA	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	3	56.996	14.621	5,2635	20,5184	15
2	Sanremese	2	82.966	19.994	2,4106	10,0030	18
3	Imperiese	12	74.111	53.171	16,1919	22,5687	15
4	Albenganese	10	61288	15317	16,3164	65,2869	5
5	Finalese	10	56322	13237	17,7551	75,5458	3
6	Bormida	2	40070	9408	4,9913	21,2585	15
7	Savonese	9	122945	28196	7,3203	31,9194	13
8	Ponente genovese	7	33.649	8076	20,8030	86,6766	0
9	Vallescrivia	3	46.372	11.374	6,4694	26,3759	14
10	Genova 1- Centro Est	2	90.098	22.825	2,2198	8,7623	18
11	Genova 2 - Centro Ovest	2	68.378	17.190	2,9249	11,6347	17
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	0	77.511	17.959	0,0000	0,0000	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	6	58.055	13.691	10,3350	43,8244	10
14	Genova 5 - Val Polcevera	3	63.208	16.501	4,7462	18,1807	16
15	Genova 6 - Medio Ponente	0	61.993	15.195	0,0000	0,0000	20
16	Genova 7 - Ponente	3	62.060	14.446	4,8340	20,7670	15
17	Genova 8 - Medio Levante	3	60.656	14.110	4,9459	21,2615	15
18	Genova 9 - Levante	1	65.056	14.741	1,5371	6,7838	18
19	Trebbia	1	10.219	2.171	9,7857	46,0617	9
20	Portofino	2	74.215	17.515	2,6949	11,4188	17
21	Tigullio Orientale	4	104.840	25.434	3,8153	15,7270	16
22	Spezzino	24	156.781	37.181	15,3080	64,5491	5
23	Magra	10	61.921	15.373	16,1496	65,0491	5

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1a/7**

TIPOLOGIA: PSP

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PSP	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	3	56.996	14.621	5,2635	20,5184	18
2	<i>Sanremese</i>	2	82.966	19.994	2,4106	10,0030	19
3	<i>Imperiese</i>	3	74.111	53.171	4,0480	5,6422	19
4	<i>Albenganese</i>	5	61288	15317	8,1582	32,6435	16
5	<i>Finalese</i>	4	56322	13237	7,1020	30,2183	17
6	<i>Bormida</i>	11	40070	9408	27,4520	116,9218	7
7	<i>Savonese</i>	14	122945	28196	11,3872	49,6524	15
8	<i>Ponente genovese</i>	8	33.649	8076	23,7749	99,0589	9
9	<i>Vallescrivina</i>	3	46.372	11.374	6,4694	26,3759	17
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	3	90.098	22.825	3,3297	13,1435	19
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	0	68.378	17.190	0,0000	0,0000	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	3	77.511	17.959	3,8704	16,7047	18
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	4	58.055	13.691	6,8900	29,2163	17
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	0	63.208	16.501	0,0000	0,0000	20
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	5	61.993	15.195	8,0654	32,9056	16
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	4	62.060	14.446	6,4454	27,6893	17
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	5	60.656	14.110	8,2432	35,4359	16
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	0	65.056	14.741	0,0000	0,0000	20

19	<i>Trebbia</i>	4	10.219	2.171	39,1428	184,2469	0
20	<i>Portofino</i>	1	74.215	17.515	1,3474	5,7094	19
21	<i>Tigullio Orientale</i>	5	104.840	25.434	4,7692	19,6587	18
22	<i>Spezzino</i>	10	156.781	37.181	6,3783	26,8955	17
23	<i>Magra</i>	5	61.921	15.373	8,0748	32,5246	16

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1a/8**

TIPOLOGIA: SA

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A SA	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	39	56.996	14.621	68,4259	266,7396	16
2	<i>Sanremese</i>	57	82.966	19.994	68,7028	285,0855	15
3	<i>Imperiese</i>	68	74.111	53.171	91,7543	127,8893	20
4	<i>Albenganese</i>	32	61288	15317	52,2125	208,9182	17
5	<i>Finalese</i>	29	56322	13237	51,4896	219,0829	17
6	<i>Bormida</i>	28	40070	9408	69,8777	297,6190	15
7	<i>Savonese</i>	58	122945	28196	47,1756	205,7029	18
8	<i>Ponente genovese</i>	33	33.649	8076	98,0713	408,6181	11
9	<i>Vallescrivia</i>	29	46.372	11.374	62,5377	254,9675	16
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	69	90.098	22.825	76,5833	302,3001	15
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	66	68.378	17.190	96,5223	383,9442	12
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	84	77.511	17.959	108,3717	467,7321	9
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	54	58.055	13.691	93,0152	394,4197	12
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	40	63.208	16.501	63,2831	242,4096	16
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	32	61.993	15.195	51,6187	210,5956	17
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	62	62.060	14.446	99,9033	429,1845	11
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	108	60.656	14.110	178,0533	765,4146	0
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	51	65.056	14.741	78,3940	345,9738	13

19	Trebbia	7	10.219	2.171	68,4999	322,4321	14
20	Portofino	41	74.215	17.515	55,2449	234,0851	17
21	Tigullio Orientale	66	104.840	25.434	62,9531	259,4952	16
22	Spezzino	95	156.781	37.181	60,5941	255,5068	16
23	Magra	22	61.921	15.373	35,5291	143,1080	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1a/9**

TIPOLOGIA: VA

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 0 E 29 ANNI SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A VA	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti 0 ÷ 29	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	20	56.996	14.621	35,0902	136,7895	9
2	Sanremese	27	82.966	19.994	32,5435	135,0405	10
3	Imperiese	38	74.111	53.171	51,2744	71,4675	15
4	Albenganese	9	61288	15317	14,6848	58,7582	16
5	Finalese	33	56322	13237	58,5917	249,3012	0
6	Bormida	9	40070	9408	22,4607	95,6633	13
7	Savonese	29	122945	28196	23,5878	102,8515	12
8	Ponente genovese	7	33.649	8076	20,8030	86,6766	14
9	Vallescrivia	11	46.372	11.374	23,7212	96,7118	13
10	Genova 1- Centro Est	15	90.098	22.825	16,6485	65,7174	15
11	Genova 2 - Centro Ovest	2	68.378	17.190	2,9249	11,6347	20
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	5	77.511	17.959	6,4507	27,8412	19
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	26	58.055	13.691	44,7851	189,9058	5
14	Genova 5 - Val Polcevera	6	63.208	16.501	9,4925	36,3614	18
15	Genova 6 - Medio Ponente	5	61.993	15.195	8,0654	32,9056	18
16	Genova 7 - Ponente	16	62.060	14.446	25,7815	110,7573	12
17	Genova 8 - Medio Levante	25	60.656	14.110	41,2160	177,1793	6
18	Genova 9 - Levante	16	65.056	14.741	24,5942	108,5408	12
19	Trebbia	5	10.219	2.171	48,9285	230,3086	2

20	<i>Portofino</i>	15	74.215	17.515	20,2115	85,6409	14
21	<i>Tigullio Orientale</i>	17	104.840	25.434	16,2152	66,8397	15
22	<i>Spezzino</i>	21	156.781	37.181	13,3945	56,4805	16
23	<i>Magra</i>	13	61.921	15.373	20,9945	84,5638	14

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/1**

TIPOLOGIA: GC

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A GC	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	11	56.996	14.461	19,2996	76,0667	18
2	<i>Sanremese</i>	10	82.966	23.318	12,0531	42,8853	19
3	<i>Imperiese</i>	27	74.111	19.331	36,4318	139,6720	15
4	<i>Albenganese</i>	29	61288	15874	47,3176	182,6887	14
5	<i>Finalese</i>	23	56322	15866	40,8366	144,9641	15
6	<i>Bormida</i>	38	40070	11227	94,8340	338,4698	8
7	<i>Savonese</i>	21	122945	35283	17,0808	59,5187	19
8	<i>Ponente genovese</i>	18	33.649	9297	53,4934	193,6108	13
9	<i>Vallescrivia</i>	27	46.372	11.738	58,2248	230,0222	12
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	7	90.098	22057	7,7693	31,7360	20
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	6	68.378	17425	8,7748	34,4333	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	5	77.511	22194	6,4507	22,5286	20
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	12	58.055	15316	20,6701	78,3494	18
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	7	63.208	15544	11,0745	45,0335	19
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	9	61.993	16586	14,5178	54,2626	19
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	9	62.060	17298	14,5021	52,0291	19
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	7	60.656	18475	11,5405	37,8890	19
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	10	65.056	19272	15,3714	51,8888	19

19	<i>Trebbia</i>	16	10.219	2.977	156,5711	537,4538	0
20	<i>Portofino</i>	18	74.215	20.750	24,2539	86,7470	18
21	<i>Tigullio Orientale</i>	36	104.840	28.701	34,3380	125,4312	16
22	<i>Spezzino</i>	68	156.781	43.260	43,3726	157,1891	15
23	<i>Magra</i>	18	61.921	15.253	29,0693	118,0096	16

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/2**

TIPOLOGIA: PCB

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCB	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	59	56.996	14.461	103,5160	407,9939	16
2	<i>Sanremese</i>	47	82.966	23.318	56,6497	201,5610	18
3	<i>Imperiese</i>	99	74.111	19.331	133,5834	512,1308	15
4	<i>Albenganese</i>	56	61288	15874	91,3719	352,7781	16
5	<i>Finalese</i>	48	56322	15866	85,2242	302,5337	17
6	<i>Bormida</i>	89	40070	11227	222,1113	792,7318	12
7	<i>Savonese</i>	72	122945	35283	58,5628	204,0643	18
8	<i>Ponente genovese</i>	44	33.649	9297	130,7617	473,2709	15
9	<i>Vallescrivia</i>	41	46.372	11.738	88,4154	349,2929	17
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	49	90.098	22057	54,3852	222,1517	18
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	65	68.378	17425	95,0598	373,0273	16
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	75	77.511	22194	96,7605	337,9292	17
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	56	58.055	15316	96,4603	365,6307	16
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	17	63.208	15544	26,8953	109,3670	19
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	50	61.993	16586	80,6543	301,4591	17
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	55	62.060	17298	88,6239	317,9558	17
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	24	60.656	18475	39,5674	129,9053	19

18	Genova 9 - Levante	27	65.056	19272	41,5027	140,0996	19
19	Trebbia	54	10.219	2.977	528,4274	1813,9066	0
20	Portofino	33	74.215	20.750	44,4654	159,0361	19
21	Tigullio Orientale	77	104.840	28.701	73,4452	268,2833	17
22	Spezzino	66	156.781	43.260	42,0969	152,5659	19
23	Magra	6	61.921	15.253	9,6898	39,3365	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA TAB. 1b/3

TIPOLOGIA: PCP

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCP	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	41	56.996	14.461	71,9349	283,5212	16
2	Sanremese	55	82.966	23.318	66,2922	235,8693	17
3	Imperiese	104	74.111	19.331	140,3300	537,9960	12
4	Albenganese	29	61288	15874	47,3176	182,6887	18
5	Finalese	49	56322	15866	86,9998	308,8365	16
6	Bormida	45	40070	11227	112,3035	400,8195	14
7	Savonese	75	122945	35283	61,0029	212,5670	18
8	Ponente genovese	33	33.649	9297	98,0713	354,9532	15
9	Vallescrivia	42	46.372	11.738	90,5719	357,8122	15
10	Genova 1- Centro Est	38	90.098	22057	42,1763	172,2809	19
11	Genova 2 - Centro Ovest	17	68.378	17425	24,8618	97,5610	20
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	23	77.511	22194	29,6732	103,6316	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	29	58.055	15316	49,9526	189,3445	18
14	Genova 5 - Val Polcevera	19	63.208	15544	30,0595	122,2337	20
15	Genova 6 - Medio Ponente	19	61.993	16586	30,6486	114,5544	20
16	Genova 7 - Ponente	27	62.060	17298	43,5063	156,0874	19
17	Genova 8 - Medio Levante	33	60.656	18475	54,4052	178,6198	18

18	Genova 9 - Levante	37	65.056	19272	56,8741	191,9884	18
19	Trebbia	34	10.219	2.977	332,7136	1142,0894	0
20	Portofino	51	74.215	20.750	68,7193	245,7831	17
21	Tigullio Orientale	96	104.840	28.701	91,5681	334,4831	15
22	Spezzino	88	156.781	43.260	56,1293	203,4212	18
23	Magra	23	61.921	15.253	37,1441	150,7900	19

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/4**

TIPOLOGIA: PCT

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCT	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	27	56.996	14.461	47,3717	186,7091	10
2	Sanremese	34	82.966	23.318	40,9806	145,8101	13
3	Imperiese	32	74.111	19.331	43,1785	165,5372	12
4	Albenganese	21	61288	15874	34,2645	132,2918	13
5	Finalese	20	56322	15866	35,5101	126,0557	14
6	Bormida	25	40070	11227	62,3908	222,6775	8
7	Savonese	30	122945	35283	24,4012	85,0268	16
8	Ponente genovese	14	33.649	9297	41,6060	150,5862	12
9	Vallescrivia	20	46.372	11.738	43,1295	170,3868	11
10	Genova 1- Centro Est	24	90.098	22057	26,6377	108,8090	15
11	Genova 2 - Centro Ovest	3	68.378	17425	4,3874	17,2166	20
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	4	77.511	22194	5,1606	18,0229	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	10	58.055	15316	17,2250	65,2912	17
14	Genova 5 - Val Polcevera	8	63.208	15544	12,6566	51,4668	18
15	Genova 6 - Medio Ponente	13	61.993	16586	20,9701	78,3794	17
16	Genova 7 - Ponente	27	62.060	17298	43,5063	156,0874	12
17	Genova 8 - Medio Levante	49	60.656	18475	80,7834	265,2233	6

18	Genova 9 - Levante	22	65.056	19272	33,8170	114,1553	14
19	Trebbia	11	10.219	2.977	107,6426	369,4995	0
20	Portofino	29	74.215	20.750	39,0757	139,7590	13
21	Tigullio Orientale	29	104.840	28.701	27,6612	101,0418	15
22	Spezzino	62	156.781	43.260	39,5456	143,3195	13
23	Magra	20	61.921	15.253	32,2992	131,1217	13

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/5**

TIPOLOGIA: PI

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PI	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	8	56.996	14.461	14,0361	55,3212	15
2	Sanremese	6	82.966	23.318	7,2319	25,7312	18
3	Imperiese	9	74.111	19.331	12,1439	46,5573	15
4	Albenganese	6	61288	15874	9,7898	37,7977	16
5	Finalese	7	56322	15866	12,4285	44,1195	16
6	Bormida	6	40070	11227	14,9738	53,4426	15
7	Savonese	5	122945	35283	4,0669	14,1711	19
8	Ponente genovese	3	33.649	9297	8,9156	32,2685	17
9	Vallescrivia	5	46.372	11.738	10,7824	42,5967	16
10	Genova 1- Centro Est	3	90.098	22057	3,3297	13,6011	19
11	Genova 2 - Centro Ovest	2	68.378	17425	2,9249	11,4778	19
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	1	77.511	22194	1,2901	4,5057	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	13	58.055	15316	22,3926	84,8786	11
14	Genova 5 - Val Polcevera	3	63.208	15544	4,7462	19,3001	18
15	Genova 6 - Medio Ponente	3	61.993	16586	4,8393	18,0875	19
16	Genova 7 - Ponente	7	62.060	17298	11,2794	40,4671	16
17	Genova 8 - Medio Levante	35	60.656	18475	57,7025	189,4452	0

18	Genova 9 - Levante	13	65.056	19272	19,9828	67,4554	13
19	Trebbia	3	10.219	2.977	29,3571	100,7726	10
20	Portofino	12	74.215	20.750	16,1692	57,8313	14
21	Tigullio Orientale	12	104.840	28.701	11,4460	41,8104	16
22	Spezzino	16	156.781	43.260	10,2053	36,9857	16
23	Magra	11	61.921	15.253	17,7646	72,1170	13

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/6**

TIPOLOGIA: PSA

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PSA	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	3	56.996	14.461	5,2635	20,7455	14
2	Sanremese	2	82.966	23.318	2,4106	8,5771	18
3	Imperiese	12	74.111	19.331	16,1919	62,0765	4
4	Albenganese	10	61288	15874	16,3164	62,9961	3
5	Finalese	10	56322	15866	17,7551	63,0279	3
6	Bormida	2	40070	11227	4,9913	17,8142	15
7	Savonese	9	122945	35283	7,3203	25,5080	13
8	Ponente genovese	7	33.649	9297	20,8030	75,2931	0
9	Vallescrivia	3	46.372	11.738	6,4694	25,5580	13
10	Genova 1- Centro Est	2	90.098	22057	2,2198	9,0674	18
11	Genova 2 - Centro Ovest	2	68.378	17425	2,9249	11,4778	17
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	0	77.511	22194	0,0000	0,0000	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	6	58.055	15316	10,3350	39,1747	10
14	Genova 5 - Val Polcevera	3	63.208	15544	4,7462	19,3001	15
15	Genova 6 - Medio Ponente	0	61.993	16586	0,0000	0,0000	20
16	Genova 7 - Ponente	3	62.060	17298	4,8340	17,3430	15
17	Genova 8 - Medio Levante	3	60.656	18475	4,9459	16,2382	16

18	<i>Genova 9 - Levante</i>	1	65.056	19272	1,5371	5,1889	19
19	<i>Trebbia</i>	1	10.219	2.977	9,7857	33,5909	11
20	<i>Portofino</i>	2	74.215	20.750	2,6949	9,6386	17
21	<i>Tigullio Orientale</i>	4	104.840	28.701	3,8153	13,9368	16
22	<i>Spezzino</i>	24	156.781	43.260	15,3080	55,4785	5
23	<i>Magra</i>	10	61.921	15.253	16,1496	65,5609	3

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/7**

TIPOLOGIA: PSP

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A PSP	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	3	56.996	14.461	5,2635	20,7455	17
2	<i>Sanremese</i>	2	82.966	23.318	2,4106	8,5771	19
3	<i>Imperiese</i>	3	74.111	19.331	4,0480	15,5191	18
4	<i>Albenganese</i>	5	61288	15874	8,1582	31,4980	15
5	<i>Finalese</i>	4	56322	15866	7,1020	25,2111	16
6	<i>Bormida</i>	11	40070	11227	27,4520	97,9781	5
7	<i>Savonese</i>	14	122945	35283	11,3872	39,6792	14
8	<i>Ponente genovese</i>	8	33.649	9297	23,7749	86,0493	7
9	<i>Vallescrivia</i>	3	46.372	11.738	6,4694	25,5580	16
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	3	90.098	22057	3,3297	13,6011	18
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	0	68.378	17425	0,0000	0,0000	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	3	77.511	22194	3,8704	13,5172	18
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	4	58.055	15316	6,8900	26,1165	16
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	0	63.208	15544	0,0000	0,0000	20
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	5	61.993	16586	8,0654	30,1459	16
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	4	62.060	17298	6,4454	23,1241	17
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	5	60.656	18475	8,2432	27,0636	16

18	Genova 9 - Levante	0	65.056	19272	0,0000	0,0000	20
19	Trebbia	4	10.219	2.977	39,1428	134,3635	0
20	Portofino	1	74.215	20.750	1,3474	4,8193	19
21	Tigullio Orientale	5	104.840	28.701	4,7692	17,4210	17
22	Spezzino	10	156.781	43.260	6,3783	23,1160	17
23	Magra	5	61.921	15.253	8,0748	32,7804	15

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/8**

TIPOLOGIA: SA

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPENSORI

COMPENSORIO SPORTIVO		A SA	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	Ventimigliese	39	56.996	14.461	68,4259	269,6909	14
2	Sanremese	57	82.966	23.318	68,7028	244,4464	15
3	Imperiese	68	74.111	19.331	91,7543	351,7666	11
4	Albenganese	32	61288	15874	52,2125	201,5875	17
5	Finalese	29	56322	15866	51,4896	182,7808	18
6	Bormida	28	40070	11227	69,8777	249,3988	15
7	Savonese	58	122945	35283	47,1756	164,3851	19
8	Ponente genovese	33	33.649	9297	98,0713	354,9532	10
9	Vallescrivina	29	46.372	11.738	62,5377	247,0608	15
10	Genova 1- Centro Est	69	90.098	22057	76,5833	312,8259	12
11	Genova 2 - Centro Ovest	66	68.378	17425	96,5223	378,7661	9
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	84	77.511	22194	108,3717	378,4807	9
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	54	58.055	15316	93,0152	352,5725	11
14	Genova 5 - Val Polcevera	40	63.208	15544	63,2831	257,3340	15
15	Genova 6 - Medio Ponente	32	61.993	16586	51,6187	192,9338	18
16	Genova 7 - Ponente	62	62.060	17298	99,9033	358,4229	10
17	Genova 8 - Medio Levante	108	60.656	18475	178,0533	584,5737	0
18	Genova 9 - Levante	51	65.056	19272	78,3940	264,6326	15

19	<i>Trebbia</i>	7	10.219	2.977	68,4999	235,1360	16
20	<i>Portofino</i>	41	74.215	20.750	55,2449	197,5904	18
21	<i>Tigullio Orientale</i>	66	104.840	28.701	62,9531	229,9571	16
22	<i>Spezzino</i>	95	156.781	43.260	60,5941	219,6024	17
23	<i>Magra</i>	22	61.921	15.253	35,5291	144,2339	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 1b/9**

TIPOLOGIA: VA

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE DI FASCIA DI ETÀ RICOMPRESA TRA 65 ANNI ED OLTRE, SUDDIVISI PER COMPRENSORI

COMPRENSORIO SPORTIVO		A VA	B Residenti al 31/12/2011	C Residenti > = 65	A / B x 100000	A / C x 100000	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	20	56.996	14.461	35,0902	138,3030	7
2	<i>Sanremese</i>	27	82.966	23.318	32,5435	115,7904	9
3	<i>Imperiese</i>	38	74.111	19.331	51,2744	196,5754	1
4	<i>Albenganese</i>	9	61288	15874	14,6848	56,6965	15
5	<i>Finalese</i>	33	56322	15866	58,5917	207,9919	0
6	<i>Bormida</i>	9	40070	11227	22,4607	80,1639	13
7	<i>Savonese</i>	29	122945	35283	23,5878	82,1926	13
8	<i>Ponente genovese</i>	7	33.649	9297	20,8030	75,2931	14
9	<i>Vallescrivia</i>	11	46.372	11.738	23,7212	93,7127	12
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	15	90.098	22057	16,6485	68,0056	14
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	2	68.378	17425	2,9249	11,4778	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	5	77.511	22194	6,4507	22,5286	19
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	26	58.055	15316	44,7851	169,7571	4
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	6	63.208	15544	9,4925	38,6001	17
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	5	61.993	16586	8,0654	30,1459	18
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	16	62.060	17298	25,7815	92,4962	12
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	25	60.656	18475	41,2160	135,3180	7
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	16	65.056	19272	24,5942	83,0220	13
19	<i>Trebbia</i>	5	10.219	2.977	48,9285	167,9543	4
20	<i>Portofino</i>	15	74.215	20.750	20,2115	72,2892	14

21	<i>Tigullio Orientale</i>	17	104.840	28.701	16,2152	59,2314	15
22	<i>Spezzino</i>	21	156.781	43.260	13,3945	48,5437	16
23	<i>Magra</i>	13	61.921	15.253	20,9945	85,2291	12

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 2**
MEDIA DEGLI SPAZI DI ATTIVITÀ PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		GC	PCB	PCP	PCT	PI	PSA	PSP	SA	VA	TOT	diviso 9	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	11	59	41	27	8	3	3	39	20	211	23,444	14
2	<i>Sanremese</i>	10	47	55	34	6	2	2	57	27	240	26,667	12
3	<i>Imperiese</i>	27	99	104	32	9	12	3	68	38	392	43,556	3
4	<i>Albenganese</i>	29	56	29	21	6	10	5	32	9	197	21,889	15
5	<i>Finalese</i>	23	48	49	20	7	10	4	29	33	223	24,778	13
6	<i>Bormida</i>	38	89	45	25	6	2	11	28	9	253	28,111	11
7	<i>Savonese</i>	21	72	75	30	5	9	14	58	29	313	34,778	8
8	<i>Ponente genovese</i>	18	44	33	14	3	7	8	33	7	167	18,556	16
9	<i>Vallescrivia</i>	27	41	42	20	5	3	3	29	11	181	20,111	16
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	7	49	38	24	3	2	3	69	15	210	23,333	14
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	6	65	17	3	2	2	0	66	2	163	18,111	17
12	<i>Genova 3 - Bassa Val</i>	5	75	23	4	1	0	3	84	5	200	22,222	14
13	<i>Genova 4 - Media Val</i>	12	56	29	10	13	6	4	54	26	210	23,333	14
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	7	17	19	8	3	3	0	40	6	103	11,444	20
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	9	50	19	13	3	0	5	32	5	136	15,111	18
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	9	55	27	27	7	3	4	62	16	210	23,333	14
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	7	24	33	49	35	3	5	108	25	289	32,111	9
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	10	27	37	22	13	1	0	51	16	177	19,667	16
19	<i>Trebbia</i>	16	54	34	11	3	1	4	7	5	135	15,000	18
20	<i>Portofino</i>	18	33	51	29	12	2	1	41	15	202	22,444	14
21	<i>Tigullio Orientale</i>	36	77	96	29	12	4	5	66	17	342	38,000	6
22	<i>Spezzino</i>	68	66	88	62	16	24	10	95	21	450	50,000	0
23	<i>Magra</i>	18	6	23	20	11	10	5	22	13	128	14,222	19

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 3/1**

TIPOLOGIA: GC

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A GC	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	11	189,26	0,0581	19
2	<i>Sanremese</i>	10	244,17	0,0410	20
3	<i>Imperiese</i>	27	143,92	0,1876	17
4	<i>Albenganese</i>	29	202,91	0,1429	18
5	<i>Finalese</i>	23	248,15	0,0927	19
6	<i>Bormida</i>	38	72,11	0,5270	11
7	<i>Savonese</i>	21	267,21	0,0786	19
8	<i>Ponente genovese</i>	18	179,84	0,1001	19
9	<i>Vallescrivia</i>	27	123,76	0,2182	16
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	7	127,30	0,0550	20
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	6	140,93	0,0426	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	5	98,15	0,0509	20
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	12	13,89	0,8639	4
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	7	19,00	0,3684	14
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	9	32,89	0,2736	15
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	9	8,27	1,0883	0
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	7	106,16	0,0659	19
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	10	17,78	0,5624	10
19	<i>Trebbia</i>	16	39,17	0,4085	13
20	<i>Portofino</i>	18	609,27	0,0295	20
21	<i>Tigullio Orientale</i>	36	161,20	0,2233	16
22	<i>Spezzino</i>	68	202,39	0,3360	14

23	<i>Magra</i>	18	574,62	0,0313	20
-----------	--------------	----	--------	--------	-----------

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 3/2**

TIPOLOGIA: PCB

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCB	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	59	189,26	0,3117	19
2	<i>Sanremese</i>	47	244,17	0,1925	19
3	<i>Imperiese</i>	99	143,92	0,6879	18
4	<i>Albenganese</i>	56	202,91	0,2760	19
5	<i>Finalese</i>	48	248,15	0,1934	19
6	<i>Bormida</i>	89	72,11	1,2342	16
7	<i>Savonese</i>	72	267,21	0,2695	19
8	<i>Ponente genovese</i>	44	179,84	0,2447	19
9	<i>Vallescrivia</i>	41	123,76	0,3313	19
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	49	127,30	0,3849	19
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	65	140,93	0,4612	19
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	75	98,15	0,7641	18
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	56	13,89	4,0317	8
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	17	19,00	0,8947	17
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	50	32,89	1,5202	15
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	55	8,27	6,6505	0
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	24	106,16	0,2261	19
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	27	17,78	1,5186	15
19	<i>Trebbia</i>	54	39,17	1,3786	16
20	<i>Portofino</i>	33	609,27	0,0542	20
21	<i>Tigullio Orientale</i>	77	161,20	0,4777	19
22	<i>Spezzino</i>	66	202,39	0,3261	19
23	<i>Magra</i>	6	574,62	0,0104	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA TAB. 3/3

TIPOLOGIA: PCP

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

	COMPENSORIO SPORTIVO	A PCP	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	Ventimigliese	41	189,26	0,2166	19
2	Sanremese	55	244,17	0,2253	19
3	Imperiese	104	143,92	0,7226	16
4	Albenganese	29	202,91	0,1429	19
5	Finalese	49	248,15	0,1975	19
6	Bormida	45	72,11	0,6240	16
7	Savonese	75	267,21	0,2807	19
8	Ponente genovese	33	179,84	0,1835	19
9	Vallescrivia	42	123,76	0,3394	18
10	Genova 1- Centro Est	38	127,30	0,2985	18
11	Genova 2 - Centro Ovest	17	140,93	0,1206	20
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	23	98,15	0,2343	19
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	29	13,89	2,0878	7
14	Genova 5 - Val Polcevera	19	19,00	1,0000	14
15	Genova 6 - Medio Ponente	19	32,89	0,5777	17
16	Genova 7 - Ponente	27	8,27	3,2648	0
17	Genova 8 - Medio Levante	33	106,16	0,3109	18
18	Genova 9 - Levante	37	17,78	2,0810	7
19	Trebbia	34	39,17	0,8680	15
20	Portofino	51	609,27	0,0837	20
21	Tigullio Orientale	96	161,20	0,5955	17
22	Spezzino	88	202,39	0,4348	18
23	Magra	23	574,62	0,0400	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA TAB. 3/4

TIPOLOGIA: PCT
SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A PCT	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	27	189,26	0,1427	19
2	<i>Sanremese</i>	34	244,17	0,1392	19
3	<i>Imperiese</i>	32	143,92	0,2223	19
4	<i>Albenganese</i>	21	202,91	0,1035	19
5	<i>Finalese</i>	20	248,15	0,0806	20
6	<i>Bormida</i>	25	72,11	0,3467	18
7	<i>Savonese</i>	30	267,21	0,1123	19
8	<i>Ponente genovese</i>	14	179,84	0,0778	20
9	<i>Vallescrivia</i>	20	123,76	0,1616	19
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	24	127,30	0,1885	19
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	3	140,93	0,0213	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	4	98,15	0,0408	20
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	10	13,89	0,7199	16
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	8	19,00	0,4211	18
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	13	32,89	0,3953	18
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	27	8,27	3,2648	0
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	49	106,16	0,4616	17
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	22	17,78	1,2373	8
19	<i>Trebbia</i>	11	39,17	0,2808	19
20	<i>Portofino</i>	29	609,27	0,0476	20
21	<i>Tigullio Orientale</i>	29	161,20	0,1799	19
22	<i>Spezzino</i>	62	202,39	0,3063	18
23	<i>Magra</i>	20	574,62	0,0348	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 3/5**

TIPOLOGIA: PI
SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A PI	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	8	189,26	0,0423	19
2	<i>Sanremese</i>	6	244,17	0,0246	20
3	<i>Imperiese</i>	9	143,92	0,0625	19
4	<i>Albenganese</i>	6	202,91	0,0296	20
5	<i>Finalese</i>	7	248,15	0,0282	20
6	<i>Bormida</i>	6	72,11	0,0832	18
7	<i>Savonese</i>	5	267,21	0,0187	20
8	<i>Ponente genovese</i>	3	179,84	0,0167	20
9	<i>Vallescrivia</i>	5	123,76	0,0404	19
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	3	127,30	0,0236	20
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	2	140,93	0,0142	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	1	98,15	0,0102	20
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	13	13,89	0,9359	0
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	3	19,00	0,1579	17
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	3	32,89	0,0912	18
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	7	8,27	0,8464	2
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	35	106,16	0,3297	13
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	13	17,78	0,7312	4
19	<i>Trebbia</i>	3	39,17	0,0766	19
20	<i>Portofino</i>	12	609,27	0,0197	20
21	<i>Tigullio Orientale</i>	12	161,20	0,0744	19
22	<i>Spezzino</i>	16	202,39	0,0791	19
23	<i>Magra</i>	11	574,62	0,0191	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 3/6**
TIPOLOGIA: PSA
SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A PSA	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	Ventimigliese	3	189,26	0,0159	19
2	Sanremese	2	244,17	0,0082	20
3	Imperiese	12	143,92	0,0834	16
4	Albenganese	10	202,91	0,0493	18
5	Finalese	10	248,15	0,0403	18
6	Bormida	2	72,11	0,0277	19
7	Savonese	9	267,21	0,0337	18
8	Ponente genovese	7	179,84	0,0389	18
9	Vallescrivia	3	123,76	0,0242	19
10	Genova 1- Centro Est	2	127,30	0,0157	19
11	Genova 2 - Centro Ovest	2	140,93	0,0142	19
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	0	98,15	0,0000	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	6	13,89	0,4320	0
14	Genova 5 - Val Polcevera	3	19,00	0,1579	13
15	Genova 6 - Medio Ponente	0	32,89	0,0000	20
16	Genova 7 - Ponente	3	8,27	0,3628	3
17	Genova 8 - Medio Levante	3	106,16	0,0283	19
18	Genova 9 - Levante	1	17,78	0,0562	17
19	Trebbia	1	39,17	0,0255	19
20	Portofino	2	609,27	0,0033	20
21	Tigullio Orientale	4	161,20	0,0248	19
22	Spezzino	24	202,39	0,1186	15
23	Magra	10	574,62	0,0174	19

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 3/7**
TIPOLOGIA: PSP
SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A PSP	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	<i>Ventimigliese</i>	3	189,26	0,0159	19
2	<i>Sanremese</i>	2	244,17	0,0082	20
3	<i>Imperiese</i>	3	143,92	0,0208	19
4	<i>Albenganese</i>	5	202,91	0,0246	19
5	<i>Finalese</i>	4	248,15	0,0161	19
6	<i>Bormida</i>	11	72,11	0,1525	14
7	<i>Savonese</i>	14	267,21	0,0524	18
8	<i>Ponente genovese</i>	8	179,84	0,0445	19
9	<i>Vallescrivia</i>	3	123,76	0,0242	19
10	<i>Genova 1- Centro Est</i>	3	127,30	0,0236	19
11	<i>Genova 2 - Centro Ovest</i>	0	140,93	0,0000	20
12	<i>Genova 3 - Bassa Val Bisagno</i>	3	98,15	0,0306	19
13	<i>Genova 4 - Media Val Bisagno</i>	4	13,89	0,2880	8
14	<i>Genova 5 - Val Polcevera</i>	0	19,00	0,0000	20
15	<i>Genova 6 - Medio Ponente</i>	5	32,89	0,1520	14
16	<i>Genova 7 - Ponente</i>	4	8,27	0,4837	0
17	<i>Genova 8 - Medio Levante</i>	5	106,16	0,0471	19
18	<i>Genova 9 - Levante</i>	0	17,78	0,0000	20
19	<i>Trebbia</i>	4	39,17	0,1021	16
20	<i>Portofino</i>	1	609,27	0,0016	20
21	<i>Tigullio Orientale</i>	5	161,20	0,0310	19
22	<i>Spezzino</i>	10	202,39	0,0494	18
23	<i>Magra</i>	5	574,62	0,0087	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 3/8**
TIPOLOGIA: SA
SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A SA	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	Ventimigliese	39	189,26	0,2061	20
2	Sanremese	57	244,17	0,2334	19
3	Imperiese	68	143,92	0,4725	19
4	Albenganese	32	202,91	0,1577	20
5	Finalese	29	248,15	0,1169	20
6	Bormida	28	72,11	0,3883	19
7	Savonese	58	267,21	0,2171	20
8	Ponente genovese	33	179,84	0,1835	20
9	Vallescrivia	29	123,76	0,2343	19
10	Genova 1- Centro Est	69	127,30	0,5420	19
11	Genova 2 - Centro Ovest	66	140,93	0,4683	19
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	84	98,15	0,8558	18
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	54	13,89	3,8877	10
14	Genova 5 - Val Polcevera	40	19,00	2,1053	14
15	Genova 6 - Medio Ponente	32	32,89	0,9729	17
16	Genova 7 - Ponente	62	8,27	7,4970	0
17	Genova 8 - Medio Levante	108	106,16	1,0173	17
18	Genova 9 - Levante	51	17,78	2,8684	12
19	Trebbia	7	39,17	0,1787	20
20	Portofino	41	609,27	0,0673	20
21	Tigullio Orientale	66	161,20	0,4094	19
22	Spezzino	95	202,39	0,4694	19
23	Magra	22	574,62	0,0383	20

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA **TAB. 3/9**

TIPOLOGIA: VA

SPAZI DI ATTIVITÀ PARAMETRATI ALLA DENSITÀ ABITATIVA PER CIASCUN COMPENSORIO

COMPENSORIO SPORTIVO		A VA	D Densità ab/km ²	A / D	PUNTI
1	Ventimigliese	20	189,26	0,1057	19
2	Sanremese	27	244,17	0,1106	19
3	Imperiese	38	143,92	0,2640	17
4	Albenganese	9	202,91	0,0444	20
5	Finalese	33	248,15	0,1330	19
6	Bormida	9	72,11	0,1248	19
7	Savonese	29	267,21	0,1085	19
8	Ponente genovese	7	179,84	0,0389	20
9	Vallescrivia	11	123,76	0,0889	19
10	Genova 1- Centro Est	15	127,30	0,1178	19
11	Genova 2 - Centro Ovest	2	140,93	0,0142	20
12	Genova 3 - Bassa Val Bisagno	5	98,15	0,0509	20
13	Genova 4 - Media Val Bisagno	26	13,89	1,8719	1
14	Genova 5 - Val Polcevera	6	19,00	0,3158	17
15	Genova 6 - Medio Ponente	5	32,89	0,1520	19
16	Genova 7 - Ponente	16	8,27	1,9347	0
17	Genova 8 - Medio Levante	25	106,16	0,2355	18
18	Genova 9 - Levante	16	17,78	0,8999	11
19	Trebbia	5	39,17	0,1276	19
20	Portofino	15	609,27	0,0246	20
21	Tigullio Orientale	17	161,20	0,1055	19
22	Spezzino	21	202,39	0,1038	19
23	Magra	13	574,62	0,0226	20

TABELLE DA 1A/1 A 3/9

NOTA ALLE TABELLE DA 1a/1 A 3/9 - METODO DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTI:

L'attribuzione dei punti avviene secondo una procedura che si concretizza nei seguenti passaggi:

- *Individuazione di un valore assoluto determinato dalla sottrazione dal valore estremo maggiore della colonna della tabella interessata, dal valore estremo minore*
- *Suddivisione di questo numero in 20 intervalli uguali*

- *Attribuzione del relativo punteggio da 0 a 20 ad ogni intervallo individuato sommato al valore inferiore*
- *Attribuzione del punteggio relativo al compensorio il cui indicatore di tabella ricade nel relativo intervallo*

ESEMPIO DI CALCOLO:

	<i>Compensorio</i>	...	...	<i>INDICE</i>	<i>PUNTI</i>
	1	...	...	6	
	2	...	...	20	
	3	...	...	31	
	4	...	...	8	

Valore max 31 del compensorio ipotetico 3

Valore min 6 del compensorio ipotetico 1

Differenza 25 (31-6)

25:20= 1,25

6+	1,25	7,25
7,25	1,25	8,50
8,50	1,25	9,75
9,75	1,25	11,00
11,00	1,25	12,25
12,25	1,25	13,50
13,50	1,25	14,75
14,75	1,25	16,00
16,00	1,25	17,25
17,25	1,25	18,50
18,50	1,25	19,75
19,75	1,25	21,00
21,00	1,25	22,25
22,25	1,25	23,50
23,50	1,25	24,75
24,75	1,25	26,00
26,00	1,25	27,25

27,25	1,25	28,50
28,50	1,25	29,75
29,75	1,25	31,00

Ai seguenti valori corrispondono i relativi punti:

Indice 6,00 → punti 20

Indice 7,25 → punti 19

Indice 8,50 → punti 18

Indice 9,75 → punti 17

Indice 11,00 → punti 16

Indice 12,25 → punti 15

Indice 13,50 → punti 14

Indice 14,75 → punti 13

Indice 16,00 → punti 12

Indice 17,25 → punti 11

Indice 18,50 → punti 10

Indice 19,75 → punti 9

Indice 21,00 → punti 8

Indice 22,25 → punti 7

Indice 23,50 → punti 6

Indice 24,75 → punti 5

Indice 26,00 → punti 4

Indice 27,25 → punti 3

Indice 28,50 → punti 2

Indice 29,75 → punti 1

Indice 31,00 → punti 0

Di conseguenza i punteggi attribuiti a ciascuna domanda saranno i seguenti:

Compensorio ipotetico 1 → punti 20

Compensorio ipotetico 2 → punti 9

Compensorio ipotetico 3 → punti 0

Compensorio ipotetico 4 → punti 19

NOTA: *L'approssimazione dei punti avviene sempre applicando il valore prossimo più favorevole al richiedente.*

TABELLA COMPILATA

	Compensorio	...	...	INDICE	PUNTI
	1	...	...	6	20
	2	...	...	20	9
	3	...	...	31	0
	4	...	...	8	19

CRITERI DI GESTIONE DEL PROGRAMMA DI PROMOZIONE SPORTIVA - **TAB. 4**

GRADUATORIA DEGLI INTERVENTI

Per stilare, infine, la graduatoria che permetta di comparare richieste per impianti di diverse tipologie ed in differenti ambiti territoriali si è predisposta la tabella 4

COMPENSORI SPORTIVI E PUNTEGGI

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	Totale punti
	0-5-10	0-3-6-9	0-8	0/20				0-5-10	0-1-2-3	0-5	0-3	0-5	0-8	0-5	0-3	0-3-5	0-5	0-3	0-8	0-3-8	

Eventi Naturali					
Sinergie tra Sport / Scuola					
Ambiente naturale					
Sport di tradizione ligure					
Manutenzione Ordinaria					
Recupero impianti inutilizzati					
Completamento impianti					
Messa a norma					
Aumento presenze atletiche					
Zona parco					
Comuni montani o depressi					
n. società sportive					
Comuni associati					
Tab. 3					
Tab. 2					
Tab. 1b					
Tab. 1a					
Progetto per il contenimento energetico e/o riqualificazione ambientale					
Impianti polisportivi o polifunzionali					
Classe tipologica					
Comune sede dell' impianto					
Impianto Sportivo					
Provincia					

(*) Vedere note pagina seguente

NOTE ALLA TABELLA 4:

COLONNA 1 - classe tipologica

Ciascuna richiesta di contributo ottiene:

- **10 punti** a GC - SA - PI – PCP- PS in quanto impianti di base
- **5 punti** a PCB - PCT in quanto impianti a larga diffusione sul territorio ligure
- **0 punti** alle rimanenti tipologie.

COLONNA 2 – impianti polisportivi e/o polifunzionali

Una richiesta di contributo per impianto polisportivo ottiene:

- **3 punti** in caso di polivalenza intesa come possibilità dell'impianto di consentire la pratica di diverse discipline sportive.

- **6 punti** in caso di polivalenza intesa come diversi spazi di attività che utilizzano un unico blocco servizi.

Tali punteggi sono fra loro cumulabili nel caso di impianti in cui si realizzino entrambi le polivalenze.

COLONNA 3 – Contenimento energetico e/o riqualificazione ambientale

*In caso di domanda di contributo che, tramite un esplicito progetto dimostri una riduzione dei costi di produzione dei servizi finali mediante l'utilizzo di energie alternative rinnovabile, nonché il miglioramento della qualità dell'ambiente, vengono assegnati **8 punti**.*

COLONNA 4 – Tabella 1a

*Questa tabella evidenzia le informazioni del censimento unite ai dati derivanti dalla consistenza numerica della popolazione residente in ogni comprensorio sportivo, con riguardo alle fasce di età da 0/29 e prevede **da 0 a 20 punti**.*

COLONNA 5 – Tabella 1b

*Questa tabella evidenzia le informazioni del censimento unite ai dati derivanti dalla consistenza numerica della popolazione residente in ogni comprensorio sportivo, con riguardo alle fasce di età over 65 e prevede **da 0 a 20 punti**.*

COLONNA 6 - Tabella 2

*La tabella 3 considera la totale dotazione di impianti per comprensorio nei confronti degli altri comprensori sportivi. La tabella 3 mette in luce immediatamente la carenza assoluta di impianti sportivi sul territorio comprensorio per competenza e prevede **da 0 a 20 punti**.*

COLONNA 7 - Tabella 3

Questa tabella considera i seguenti tra parametri: impianti - popolazione - densità abitativa - seguendo una formula così costituita:

$$\frac{H \cdot D}{C}$$

dove **H** è il numero di impianti, **C** è la popolazione residente e **D** è la densità.

Sono previsti, anche qui **da 0 a 20 punti**.

COLONNA 8 - Comuni associati

Qualora la richiesta di contributo provenga da una associazione di più comuni in base a specifici accordi di Pianificazione o Accordi di Programma, promossi dalle Province ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 57 e 58 della Legge urbanistica regionale n. 36/1997 e s.m.i. per l'attuazione delle indicazioni in materia di impianti sportivi e di sviluppo delle peculiarità turistiche contenute nei PTC delle Province, la domanda potrà usufruire di un punteggio pari a **5 punti**

Sono attribuiti ulteriori **5 punti** nel caso in cui l'Accordo coinvolga tutti i Comuni del medesimo comprensorio ovvero Comuni limitrofi per una popolazione residente fino a 30.000 abitanti

COLONNA 9 - n° società sportive operanti nel territorio comunale

In ragione del n° delle società sportive riguardanti le discipline che si svolgono nell'impianto oggetto dell'intervento ed operanti nel territorio comunale, regolarmente rilevate nel censimento regionale, saranno attribuiti **1 punto fino a 5 società, 2 punti da 6 a 10, 3 punti oltre le 10**

COLONNA 10 - Comuni montani o depressi

Qualora la domanda riguardi un impianto sportivo ricompreso in un Comune definito per legge o da direttive comunitarie montano o depresso saranno attribuiti **5 punti**

COLONNA 11 - Zona parco

*Qualora la domanda riguardi un impianto sportivo situato all'interno di parchi, riserve naturali, aree protette e sistemi di aree di interesse naturalistico ambientale, istituiti con legge regionale saranno attribuiti **3 punti***

COLONNA 12 - Aumento presenze atletiche

*Come incentivo ad operare nei riguardi della pratica sportiva intesa anche come utilizzo dell'impianto da parte di un maggior numero di atleti, nel caso di lavori che consentano il verificarsi di tale condizione è prevista l'attribuzione di un **punteggio pari a 5 punti**.*

COLONNA 13 - Messa a norma

*Questo criterio è riferibile a tutti quegli interventi che prevedano la messa a norma degli impianti, sia con riferimento a norme di legge, sia riguardo a normative federali. Per tali interventi si attribuiscono **8 punti***

COLONNA 14 - Completamento impianti

Vengono qui disciplinati i lavori di completamento di impianti esistenti, sulla base delle previsioni del progetto originario e non come semplice aggiunta di altri spazi di attività ad impianti già conclusi ed autonomi funzionalmente.

*A questi completamenti di impianti esistenti viene attribuito un punteggio pari a **5 punti**.*

COLONNA 15 - Recupero impianti inutilizzati

*Alle richieste di contributi per riattivare impianti sportivi dismessi o inutilizzati per incuria o gravi inadeguatezze, le cui motivazioni siano certificate da apposita relazione tecnica sono attribuiti **3 punti***

COLONNA 16 *Manutenzione ordinaria di impianti sportivi e acquisizione di attrezzature di stretta pertinenza degli impianti (esclusivamente per gli interventi in conto interessi)*

*Alle richieste di contributi presentate per la manutenzione ordinaria degli impianti sono attribuiti **3 punti***

*Alle richieste di contributi presentate per l'acquisto di attrezzature di pertinenza degli impianti sono attribuiti **5 punti***

COLONNA 17 - *Sport di tradizione Ligure*

*Ai fini della Legge **40/2009** sono definiti sport di tradizione Ligure:*

- a) bocce e petanque*
- b) canottaggio a sedile fisso e mobile) pallanuoto*
- d) pallone elastico*
- e) vela.*

*Gli impianti riferiti alla pratica di tali discipline, in ossequio a quanto disposto dall'art.7, lett.k), della l.r. 40/2009 ricevono **5 punti**.*

COLONNA 18 - *Sport di ambiente naturale*

*Le domande per impianti sportivi ricadenti nella categoria tipologica Ambiente Naturale (vedere paragrafo 2.1) ricevono un punteggio pari a **3 punti***

COLONNA 19 - *Sinergie tra sport e scuola*

*Gli impianti sportivi utilizzati da parte dell'utenza scolastica, nonché le palestre scolastiche aperte all'associazionismo sportivo ricevono un punteggio pari a **8 punti***

COLONNA 20 – *Eventi naturali*

*Le domande per interventi di opere a terra o in mare necessarie per la protezione degli impianti sportivi ricevono un punteggio pari a **3 punti***

*Le domande per interventi volti al ripristino di impianti e di attrezzature danneggiati da eventi calamitosi ricevono un punteggio pari a **8 punti***

3.2 Priorità di intervento.

In applicazione di quanto previsto dalla l.r. 13 giugno 2013 n. 16, per l'anno 2014, i contributi in conto capitale di cui all'art. 11 della l.r. 40/09 vengono concessi, in via prioritaria, per il completamento, la manutenzione straordinaria e la messa a norma di impianti sportivi scolastici.

3.3 Ammissibilità ai benefici.

Nell'ottica dell'ottimizzazione delle risorse, che sono sempre più limitate, viene disposto – in relazione agli stanziamenti previsti in ciascun esercizio finanziario – che vengano finanziate non più di un'istanza per ciascun richiedente in riferimento agli articoli 11 e 12 della l.r. 40/2009, con finanziamento di quella indicata dallo stesso quale prioritaria, ovvero – in assenza di tale indicazione – di quella meglio collocata in graduatoria;

La presenza nel censimento regionale degli impianti per cui vengono richiesti i benefici di legge – ad eccezione delle nuove opere che dovranno essere censite non appena terminate, è elemento indispensabile per l'accesso ai contributi. Parimenti devono essere presenti nel censimento le realtà sportive di cui all'articolo 10 della l.r. 40/2009 qualora siano queste ultime ad avanzare istanza di contributo.

3.4 Variazioni alla progettazione successivamente alla concessione dei contributi.

Ai sensi del comma 6 dell'articolo 15 della l.r.40/2009, eventuali variazioni della progettazione definitiva o esecutiva rispetto al progetto ammesso al finanziamento devono essere comunicate tempestivamente alla Regione che provvede a valutarne l'ammissibilità per ciò che riguarda il permanere del punteggio conseguito mediante applicazione dei criteri di cui al presente programma per un'utile collocazione in graduatoria e per ciò che attiene il rispetto della normativa vigente in materia di lavori pubblici, tenuto conto di quanto segue.

Non sono ammesse varianti che comportino la delocalizzazione del progetto approvato, salvo casi di comprovata intervenuta impossibilità a realizzare l'opera secondo il progetto originario derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari o da circostanze impreviste e imprevedibili che determinano l'impossibilità di esecuzione dei lavori per la presenza di cause geologiche, idriche o di rinvenimenti archeologici.

Sono ammesse le varianti in corso d'opera per interventi di completamento e miglioramento funzionale strettamente connessi al progetto approvato rientranti nelle fattispecie previste dall'art.132 del D.Lgs. 12/4/2006, n.163.

Si specifica che l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai ribassi d'asta per l'esecuzione di varianti in corso d'opera è:

- 1) autorizzato in via generale, senza la necessità di apposito provvedimento regionale, quanto i maggiori lavori sono contenuti nel limite del 5% dell'importo di aggiudicazione dei lavori (al netto delle somme a disposizione);
- 2) oggetto di specifica autorizzazione regionale quanto i costi risultino superiori a quelli di cui al precedente punto 1.
- 3) la richiesta di autorizzazione dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:
 - quadro economico di raffronto dell'intervento sottoscritto dal responsabile del procedimento;
 - relazione contenente le motivazioni e gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante la redazione della perizia;
 - attestazione del responsabile del procedimento che i lavori da eseguire sono strettamente connessi al progetto approvato e che sussistono i requisiti previsti dall'art.132 del d.lgs 163/2006 per l'approvazione della perizia.

3.5 Aggiornamento tabelle

Al fine di snellire il più possibile gli adempimenti amministrativi legati alla fruibilità dei vari parametri numerici contenuti nelle tabelle n. 1,2,3 e 4 nell'ottica dell'applicazione del presente programma - esse vengono aggiornate dalla Giunta regionale nei dati matematici in seguito all'eventuale variazione dei dati in esse contenuti in relazione agli aggiornamenti del censimento previsti dall'art. 7 comma 2 lettera b) della l.r. 40/2009.

3.6 Doping

In attuazione di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 33 della l.r. 40/2009, nel caso in cui atleti affiliati a società e associazioni sportive risultino aver assunto additivi diretti a modificare in modo innaturale la prestazione sportiva, il Comitato regionale ligure del C.O.N.I., anche attraverso le proprie Federazioni e Discipline Associate, comunica ufficialmente alla Regione il verificarsi di detti fatti.

La Regione, a seguito di detta comunicazione, dispone l'esclusione dall'assegnazione dei contributi regionali alle citate società e associazioni sportive per un periodo di 5 anni dall'accertata violazione.

PARTE II – PROMOZIONE E SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' SPORTIVE

1) Manifestazioni sportive – Definizione

Il presente Programma provvede di seguito a fornire una definizione più puntuale dei contributi regionali previsti a favore delle manifestazioni sportive di cui all'art. 22 della l.r. 40/09 - così riscritto dalla 13 giugno 2013 n. 16 – che attribuisce, alla Regione la possibilità di:

- promuovere e sostenere, ovvero organizzare autonomamente, la realizzazione di manifestazioni sportive di particolare rilievo, cosiddetti “grandi eventi sportivi”, che rivestano particolare interesse nel panorama sportivo internazionale, tali da recare lustro all'immagine della Regione; (comma 1 art. 22)
- concedere contributi per la realizzazione di manifestazioni di rilevanza regionale o sovra regionale che interessino in tutto o in parte il territorio della regione.(comma 2 art. 22)

Costituisce ammissibilità e procedibilità delle domande di contributo presentate ai sensi del **1° comma dell'art. 22** la sussistenza di entrambi i seguenti requisiti:

il livello internazionale (assegnazione o prove per il titolo mondiale, europeo, di coppe europee, incontri delle nazionali italiane per competizioni internazionali...) attestato dai calendari di Federazioni internazionali riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO), di Federazioni Sportive e delle Discipline associate riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP)

l'eccezionalità di realizzazione nell'ambito del territorio regionale, in quanto assumono carattere episodico e non ripetitivo. Il tipico esempio di “grande evento” può essere rappresentato dall'assegnazione nella nostra regione di una manifestazione di grande rilevanza a seguito di specifica presentazione di candidatura.

Fanno eccezione le manifestazioni a cadenza annuale che interessano tutto il territorio nazionale e che possono prevedere il coinvolgimento del territorio regionale o di parte di esso.

Queste manifestazioni sportive ad alto contenuto tecnico e promozionale, di grande impatto mediatico e capaci di importanti ricadute sull'immagine della regione, verranno valutate tenendo conto dell'adeguata documentazione dei seguenti elementi:

- a) impianto progettuale, presentazione dell'eventuale dossier di candidatura e supporti tecnico professionali delle iniziative;
- b) strumentazione finanziaria e organizzativa, con priorità per iniziative che valorizzino la componente privata del progetto;

In ossequio a quanto disposto dall'art. 7, comma 2, lett. k) della l.r. 40/2009 ed in base alla definizione fornita dall'art.

4 della medesima, vengono particolarmente valorizzate le manifestazioni che riguardano le seguenti **discipline**,

qualificate **di tradizione ligure**:

- pallapugno
- bocce e petanque

- canottaggio a sedile fisso e mobile
- pallanuoto
- vela

Eventi sportivi di questo livello, si contraddistinguono inoltre per specifiche azioni di promozione delle località sede di svolgimento della manifestazione e del territorio ligure e per prevedere un incremento delle presenze alberghiere in occasione dello svolgimento della manifestazione, costituito dal soggiorno di atleti, dirigenti, tecnici, media presso strutture ricettive.

Sono favorite quelle iniziative che vengono svolte da novembre a marzo, ossia in bassa stagione turistica.

Possono invece essere ammesse ai contributi di cui al **2° comma dell'art. 22**, le manifestazioni internazionali o nazionali di discipline riconducibili a Federazioni Sportive riconosciute dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO), dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI), ivi comprese le discipline associate e le Associazioni benemerite; dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP); nonché le manifestazioni internazionali o nazionali riconducibili all'organizzazione degli Enti di promozione sportiva.

Pertanto, per manifestazioni internazionali si intendono quelle inserite nei calendari internazionali delle Federazioni Sportive del CIO, delle Federazioni Sportive Nazionali, delle discipline associate e delle Associazioni benemerite del CONI, del CIP, degli Enti di promozione sportiva.

Le manifestazioni nazionali comprendono, invece, i Campionati italiani o criterium nazionali ed assimilati e, comunque, le manifestazioni inserite nei calendari nazionali delle Federazioni Sportive Nazionali, delle discipline associate e delle Associazioni benemerite del CONI, del CIP e degli Enti di Promozione Sportiva.

Qualora non sia espressamente prevista la redazione di calendari, viene acquisito, tramite l'organo nazionale della Federazione o dell'Ente di riferimento, l'atto di autorizzazione allo svolgimento della manifestazione con cui deve essere attestato il livello della manifestazione.

Tali iniziative, al fine del loro sostegno da parte della Regione – sono valutate anche sulla base dei seguenti parametri:

Livello di immagine

Viene data priorità alle manifestazioni ricorrenti in quanto la loro ripetitività negli anni ne consente una maggiore visibilità e quindi una miglior possibilità di risonanza e di divulgazione da parte della stampa e degli organi di informazione, oltre a costituire una garanzia di affidabilità e di esperienza da parte degli organizzatori.

La visibilità dell'evento si concretizza, altresì, attraverso l'apertura di un sito internet, ovvero la presenza di testimonial.

Livello di novità

Questo parametro è applicato - in aggiunta a quello del “livello di immagine” - al fine di non svantaggiare eccessivamente le prime edizioni di manifestazioni che presentano particolari ed indubbie caratteristiche di novità sia per il tipo di evento, sia per soggetti coinvolti, con particolare riferimento a quei progetti che meglio valorizzano il contenuto educativo dello sport.

Carattere sociale

La Regione intende promuovere e sostenere la realizzazione di iniziative che contribuiscono, non solo ad elevare lo sport a fattore di sviluppo culturale, economico e sociale, ma anche ad accrescere il livello di sensibilizzazione della popolazione ligure rispetto al “fenomeno sport”.

A tal fine l'azione più efficace in questo settore di attività consisterà nel garantire il sostegno finanziario della Regione a manifestazioni di rilevante interesse sociale destinate a specifiche categorie di partecipanti (disabili e anziani) e che costituiscono importanti momenti di aggregazione e valorizzazione sociale.

Altri parametri

Sono considerati parametri aggiuntivi l'organizzazione di eventuali iniziative collaterali alla manifestazione, quali conferenze e dibattiti su temi di grande attualità e spessore culturale che abbiano come oggetto lo sport in tutte le sue implicazioni, ovvero manifestazioni celebrative della fondazione di società sportive storiche della Liguria con un minimo di cinquantanni di attività ininterrotta.

Anche per queste manifestazioni, valgono le priorità già indicate per i “grandi eventi” di cui al 1° comma dell'art.22 relativamente **alle discipline di tradizione ligure** nonché le considerazioni circa l'**interesse turistico** rivestito dagli eventi sportivi, sia con riferimento ad iniziative collaterali che pubblicizzino agli atleti ed ai loro accompagnatori alcune delle caratteristiche artistiche, paesaggistiche, culturali e culinarie tipiche della nostra regione, quali visite guidate, conferenze, proiezione di filmati ecc., sia mediante l'aumento delle presenze alberghiere nella località sede di svolgimento dell'iniziativa.

Rientrano altresì, tra le manifestazioni sportive ammissibili a sensi del **2° comma dell'art. 22**, le seguenti tipologie di manifestazioni, per le quali non sono applicati i suddetti criteri e parametri:

MANIFESTAZIONI SPORTIVE SCOLASTICHE

Sono manifestazioni riservate a studenti in rappresentanza delle scuole o istituti delle quattro province, con presenze di almeno 300 alunni, organizzate direttamente o indirettamente dalla Direzione scolastica regionale ovvero oggetto di specifiche convenzioni o protocolli d'intesa con la Regione nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 della l.r. 40/2009.

SPORT NELLE CARCERI, PER LE FORZE ARMATE E PER LE FORZE DELL'ORDINE

Sono iniziative intese a favorire l'elevazione culturale, la sanità morale e fisica, nonché il miglioramento della qualità della vita del personale dipendente delle Amministrazioni penitenziarie, delle Forze Armate, delle Forze dell'Ordine e delle loro famiglie, nonché dei detenuti, anche mediante l'ottimizzazione del tempo libero, inteso come momento in cui è possibile praticare attività ricreativo-sportive. In tale ottica trovano collocazione le iniziative volte a sostenere la pratica di attività motorie, sportive e ricreative approvate dalla Giunta Regionale, tra la Regione Liguria, il Ministero della Giustizia – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Liguria ed il Comitato Regionale Ligure del CONI in esecuzione delle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 31 della l.r. 40/2009 e tutte le altre iniziative che verranno poste in essere in applicazione del comma 2 del medesimo articolo della citata legge regionale.

1.1 Quantificazione dei contributi

La Giunta regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 55 della l.r. 40/2009, definisce le modalità di valutazione delle istanze e la quantificazione dei contributi regionali in relazione al valore dell'evento, quale risultato dell'applicazione dei suddetti criteri e parametri, e con riguardo al bilancio preventivo dichiarato da parte degli organizzatori e, con riferimento al proprio intervento economico, stabilisce un adeguato limite minimo dei contributi stessi.

1.2 Ammissibilità delle istanze, revoca e riduzione dei benefici.

Per la medesima manifestazione sportiva non può essere presentata richiesta di contributo sia ai sensi del 1° comma sia ai sensi del 2° comma dell'art. 22 della l.r. 40/09.

Ai fini dell'ottimizzazione delle risorse, in analogia con quanto disposto al punto 3.3- Parte I - del presente programma verrà finanziata - in relazione agli stanziamenti previsti in ciascun esercizio finanziario – una sola istanza per ciascun richiedente, con finanziamento di quella indicata dallo stesso quale prioritaria, ovvero – in assenza di tale indicazione – di quella meglio collocata in graduatoria.

Elemento indispensabile per l'accesso ai contributi da parte delle società sportive dilettantistiche e dei gruppi sportivi senza fini di lucro è quello di essere presenti nel censimento regionale delle società sportive di cui all'articolo 7, lett.a) della l.r.40/2009.

Il contributo può essere soggetto a riduzione a seguito della verifica del bilancio consuntivo dell'iniziativa qualora emerga uno scostamento da quello preventivo; in tal caso il contributo verrà proporzionalmente ridotto tenendo conto delle spese effettivamente sostenute e delle entrate percepite.

Nel caso in cui, a consuntivo, si verifichi una riduzione delle spese sostenute superiore al 50% di quelle poste a preventivo, il contributo verrà revocato.

Analogamente a quanto previsto al punto 3.6 – Parte I - del presente programma, la comunicazione ufficiale del Comitato regionale ligure del C.O.N.I., relativa agli atleti affiliati a società e associazioni sportive, che risultino aver assunto additivi diretti a modificare in modo innaturale la prestazione sportiva, determina l'esclusione dall'assegnazione dei contributi regionali a dette società e associazioni sportive per un periodo di 5 anni dall'accertata violazione.

2) Progetti di sport di cittadinanza

La Regione Liguria, all'articolo 3 della l.r. 40/09 ha individuato nello "sport di cittadinanza" lo strumento per il riconoscimento del valore sociale, educativo e formativo della pratica sportiva, favorendone l'integrazione con le politiche socio-sanitarie, ambientali, urbanistiche e giovanili.

Ai sensi dell'art.24 della l.r. 40/2009 la Regione favorisce le attività di cui all'art.3 della legge medesima mediante la concessione di contributi a progetti di interesse regionale, concessi sulla base di specifico bando approvato dalla Giunta regionale entro il mese di giugno di ogni anno, in relazione alle risorse disponibili nel bilancio annuale di previsione e sulla base di quanto stabilito nel Programma triennale.

Ai sensi della lett.e) del comma 3 dell'art.3 della l.r. 40/2009, per progetti di "sport di cittadinanza" si intendono i progetti volti a:

1. garantire il diritto al gioco e al movimento a cittadini di tutte le età, di diversa abilità e categorie sociali;
2. favorire stili di vita attivi, utili a prevenire patologie fisiche e psicologiche, individuali e di rilevanza sociale e a mantenere un adeguato stato di salute;
3. educare ad una corretta alimentazione, i soggetti in età prescolare e scolare al fine della prevenzione del rischio dell'obesità e come valore educativo permanente;
4. favorire l'attività sportiva dell'adolescente, sia come opportunità di crescita individuale, sia per lo sviluppo della collettività e per contrastarne il prematuro abbandono;
5. favorire l'integrazione sociale anche in una prospettiva interculturale multietnica;
6. educare alla condivisione delle scelte in un contesto comunitario ed ai principi di partecipazione, corresponsabilità, non violenza e sostenibilità;
7. includere tutti i cittadini nella pratica motoria e sportiva senza discriminazioni ovvero esclusioni in ragione della capacità tecnico-sportiva, in particolare con riguardo agli anziani e alle persone che manifestano condizioni di disagio e sofferenza, favorendo la cultura della condivisione e della solidarietà;
8. favorire ed organizzare una attività motoria sportiva sostenibile, rispettosa delle persone, della società e dell'ambiente;
9. avviare attività di animazione sportiva come elemento di vivibilità e animazione degli spazi urbani, anche individuando tipologie innovative di impiantistica, più flessibili e meglio inserite nell'ambiente urbano.

Nonostante nel periodo di vigenza del precedente Programma, il bilancio regionale non abbia previsto il finanziamento del capitolo di spesa relativo ai contributi di cui all'art. 24 della l.r. 40/09 si ritiene opportuno confermare la definizione delle caratteristiche di tali progetti, già indicata dal Programma regionale di promozione sportiva per il triennio 2010-2012 come segue.

Sono progetti di sport di cittadinanza di "interesse regionale" quelli realizzati dai Comitati regionali degli Enti di Promozione sportiva riconosciuti, anche con la collaborazione di società sportive dilettantistiche e associazioni sportive senza fini di lucro, che coinvolgono l'intero territorio della regione.

Sono progetti di sport di cittadinanza di "interesse provinciale" quelli realizzati dai Comitati provinciali degli Enti di Promozione sportiva riconosciuti, anche con la collaborazione di società sportive dilettantistiche e associazioni sportive senza fini di lucro, che coinvolgono uno o più territori provinciali.

Sono ammissibili al finanziamento i progetti che garantiscano il perseguimento delle finalità suindicate, da realizzarsi entro e non oltre un anno dalla scadenza dell'apposito bando.

I singoli progetti potranno essere finanziati, compatibilmente con le risorse disponibili, in misura non superiore al 50% della spesa complessiva dichiarata. Il tetto massimo di intervento verrà stabilito dal bando sulla base delle risorse disponibili e la restante parte di spesa dovrà essere garantita dal richiedente.

Il bando regionale definirà le modalità e i termini per la presentazione delle domande, la documentazione da allegare e i termini di conclusione del procedimento.

Il bando regionale stabilirà, altresì, i criteri per la valutazione delle domande, tenendo conto sia degli aspetti di carattere generale circa la rispondenza del progetto alle finalità dello “sport di cittadinanza”, sia in relazione alle priorità individuate.

Ai fini della formulazione della graduatoria e in rapporto alle risorse annuali disponibili potrà essere presa in considerazione una sola istanza per ciascun richiedente, tenendo conto di quella col maggior punteggio o di quella indicata come prioritaria.

Il finanziamento assegnato è soggetto a revoca automatica in caso di false dichiarazioni o mancato rispetto degli obblighi stabiliti dal bando. In caso di revoca automatica il soggetto interessato non potrà partecipare al bando successivo.

3) Enti di Promozione sportiva

Sono Enti di promozione sportiva (EPS) le associazioni a livello nazionale che hanno per fine istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività fisico- sportive con finalità ricreative e formative e che svolgono le loro funzioni nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del C.O.N.I., delle Federazioni Sportive Nazionali e delle Discipline Associate.

Essi promuovono e organizzano attività di carattere amatoriale, di avviamento alla pratica sportiva per tutte le fasce di età e categorie sociali e formative finalizzate alla promozione e alla diffusione della pratica sportiva.

Gli Enti di promozione sportiva, quindi, per la loro natura ed il loro impegno nello sviluppo dello sport costituiscono un patrimonio di esperienze articolate sul territorio e vocazioni diverse che devono essere valorizzate, favorendo forme di reinvestimento della loro azione, in sintonia con i mutamenti intervenuti nella società italiana.

La proposta di alcuni Enti di promozione sportiva si è evidenziata verso la scelta dello sport per tutti come grande scelta associativa e un profilo valoriale marcato (diritti, ambiente e solidarietà). Nello stesso tempo si è riconfermato un impegno chiaro e visibile nello sviluppo e nell'affermazione del terzo settore, del “no profit” come nuovo soggetto sociale.

Queste direttrici di lavoro hanno evidenziato un ruolo ancora più visibile e articolato dell'associazionismo sportivo.

Sulla base di queste considerazioni, la Regione al fine di una maggiore diffusione della pratica sportiva, proprio ad opera degli Enti di promozione sportiva prevede la concessione di contributi per:

- il funzionamento delle loro strutture regionali,
- per le attività di promozione e per i progetti a carattere regionale già realizzati.

Per la concessione dei contributi si prevedono quindi diverse tipologie di criteri:

a) Funzionamento delle strutture

Si terrà conto dell'anno di riconoscimento da parte del CONI dell'Ente a livello nazionale, del numero delle società affiliate regolarmente presenti nel censimento regionale di cui all'articolo 7, lett. a) della l.r. 40/2009, delle discipline praticate, riconducibili esclusivamente a Federazioni Sportive riconosciute dal CONI e dal Comitato Italiano Paralimpico, incluse le discipline associate, nonché dell'organizzazione operante a livello regionale e provinciale.

Occorre rammentare che tra gli Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI figura il CUSI (Centro Universitario Sportivo Italiano) - riconosciuto come ente dotato di personalità giuridica con D.P.R. 30 aprile 1968, n.770 - del quale è emanazione il CUS Genova. Questo Ente per la sua particolare natura si differenzia dagli altri, in quanto per statuto non può annoverare società affiliate, svolgendo attività indirizzata alla popolazione universitaria.

A tale proposito, il CONI, con deliberazione n. 953 del 17.8.97 approvata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 14.10.97, aveva ritenuto necessario modificare il proprio regolamento concernente le modalità per concessione dei contributi CONI agli Enti di Promozione sportiva, stabilendo di detrarre previamente una percentuale dello stanziamento totale, da destinarsi al CUSI, in considerazione non solo della sua esemplare struttura organizzativa, ma specialmente della sua particolare posizione e del peculiare ordinamento, tenuto conto della sua finalità di sviluppo dello sport universitario.

La Regione, con riferimento a quanto sopra e nella piena condivisione di tale principio, stabilisce quindi di riservare al CUS Genova una quota pari al 10% dello stanziamento previsto nel bilancio regionale per il funzionamento degli Enti di promozione sportiva, rapportata sia alla spesa storica del biennio precedente, sia alle disponibilità di bilancio.

b) Attività di promozione

Nella valutazione di tali attività verranno considerate:

- la qualificazione degli operatori (diplomati ISEF o laureati in scienze motorie, tecnici delle Federazioni e degli Enti di promozione sportiva);
- le categorie di utenti cui sono rivolte le attività (giovani, anziani, disabili);
- il numero dei partecipanti,
- i costi per la pratica dell'attività a carico dell'utenza.

c) Progetti a carattere regionale

Vengono presi in esame i progetti attuati nell'annualità precedente a quella in cui viene richiesto il contributo, con esclusione dei progetti per i quali gli Enti di Promozione Sportiva abbiano ottenuto specifica contribuzione in relazione ai bandi emanati per lo "sport di cittadinanza".

Verranno valorizzati i progetti che esaltino il valore dello sport nell'ottica del diritto al gioco, della socializzazione, con particolare riguardo alle categorie protette, della lotta all'emarginazione, del recupero e del reinserimento sociale, dell'acquisizione di uno stile di vita improntato al fair play e all'etica sportiva, ivi compresa la lotta al doping.

I contributi assegnati dovranno essere supportati da adeguato rendiconto e relativi documenti giustificativi e potranno essere soggetti a riduzione a seguito della verifica delle spese effettivamente sostenute dall'Ente.

4) Talento sportivo

L'articolo 25 della l.r. 40/2009 prevede la costituzione del gruppo dei giovani atleti regionali di accertato talento sportivo al quale appartengono gli atleti, di età non superiore ai 23 anni, non professionisti o equiparati, che siano residenti in Liguria da almeno due anni e tesserati per società sportive liguri da almeno due anni consecutivi. All'interno del gruppo dei giovani atleti regionali è prevista una apposita sezione per gli atleti diversamente abili, senza limiti di età.

Per far parte del gruppo ed accedere ai contributi previsti dall'articolo 26 della l.r.40/2009, gli atleti devono aver conseguito risultati sportivi che rientrino nei parametri tecnici approvati dalla Giunta regionale, su proposta del Comitato regionale per lo Sport., secondo quanto previsto dall'articolo 25, comma 2.

Ai sensi di quanto previsto al comma 2 dell'articolo 26 della l.r.40/2009, l'importo complessivo massimo concedibile per ciascun atleta viene determinato, anche sulla base dell'esperienza maturata col precedente programma, in € 5.000,00, ivi compresa la percentuale spettante alla società sportiva di appartenenza per la valorizzazione dell'atleta medesimo.

5) Riconoscimenti di qualità

Ai sensi dell'articolo 30 della l.r.40/2009, la Regione può stipulare apposita convenzione con le Università, finalizzata all'attribuzione di uno specifico riconoscimento di qualità ai soggetti di cui all'articolo 32 della legge medesima, sulla base di specifici criteri approvati dalla Giunta regionale, sentito il Comitato regionale per lo sport di cui all'art. 7 della legge regionale medesima.

6) Raccordi con il Piano sanitario regionale (lett. l) art. 7 L.r.40/2009.

Un sano stile di vita fondato sulla corretta alimentazione e sull'attività fisico-motoria è alla base di una lunga esistenza e ritarda o modera gli effetti delle malattie. Con queste premesse, il Piano sanitario regionale attualmente in vigore si pone, tra gli altri, i seguenti obiettivi, i quali, con opportuni raccordi con il presente programma, possono essere definiti comuni:

- *incrementare la percentuale di popolazione che, in tutte le fasce di età, svolge regolarmente attività fisica nel tempo libero;*
- *estendere la tutela sanitaria al controllo di qualità dell'offerta di attività motorie;*

- *individuare i fattori di rischio e valutare gli effetti sulla salute degli stili di vita nell'ambito dell'attività dell'osservatorio nutrizionale permanente;*
- *monitorare lo stato di salute degli atleti agonisti per la valorizzazione degli elementi positivi per la salute.*

Tali obiettivi, come del resto evidenziato dal Piano sanitario stesso, sono volti a:

- *assicurare la realizzazione di interventi finalizzati alla promozione, prevenzione e alla tutela della salute nelle attività sportive;*
- *assicurare la sorveglianza epidemiologica delle patologie che precludono l'esercizio dell'attività sportiva agonistica o che da questo ne conseguono;*
- *attuare gli interventi previsti dalla l.r.41/2006 e successive modifiche, compreso l'aggiornamento professionale del personale sanitario;*
- *promuovere la formazione del personale tecnico sportivo, d'intesa con il CONI, con il Comitato Italiano Paralimpico, con gli Enti di promozione sportivi.*

Inoltre, con il DPCM del 4 maggio 2007 è stato approvato il documento programmatico *“Guadagnare salute – rendere facili le scelte salutari”*, nato dalla collaborazione tra Regione Europea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e il Ministero della Salute e approvato anche dalle Regioni, che definisce una strategia di contrasto alle malattie croniche valida per tutta Europa, dall'Atlantico agli Urali e che, tra gli altri, si propone l'obiettivo di interventi volti ad affermare una concezione dell'attività sportiva che va al di là della mera attività fisica agonistica, divenendo invece un momento di benessere fisico e psicologico che coinvolge tutti i cittadini, giovani e meno giovani. Da qui un'idea di sport come momento di aggregazione sociale, nonché come attività formativa ed educativa dell'individuo nell'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità.

Tali obiettivi potranno concretizzarsi mediante l'implementazione di strategie volte a promuovere l'attività fisica per i bambini, per i giovani, per gli adulti, ma anche per le persone disabili, per i portatori di disagio e per gli anziani, facendo leva sull'informazione, sulla comunicazione e, in particolare su specifiche iniziative che inducano scelte di vita salutari. (adeguamento degli impianti e delle strutture destinate all'attività sportiva e motoria, per renderli accessibili ai soggetti

diversamente abili attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, individuazione e incentivazione delle infrastrutture per lo "sport di cittadinanza", che motivino più persone a svolgere attività fisica, promozione dell'attività motoria anche tra i soggetti più anziani individuando le opportunità offerte dal territorio per praticare attività fisica anche quale occasione di socializzazione, ecc.).

La firma del Protocollo d'intesa tra il Ministero della salute e quello delle Politiche Giovanili e le Attività sportive – che si inserisce nell'ambito del programma quadro *"Guadagnare in salute"* - ha come scopo fondamentale quello di sensibilizzare la popolazione, giovane in particolare, sull'importanza di uno stile di vita attivo – efficace strumento per prevenire rischi per la salute, promuovere lo sport tra le persone diversamente abili e proporre modelli corretti di vita.

Infine, il Piano di prevenzione regionale, nell'ambito della sorveglianza e prevenzione dell'obesità, individua una linea d'azione sull'attività fisica (nella nostra Regione la ASL 3 ha avviato specifico progetto) così come individua una linea d'azione sull'attività fisica specifica (due le iniziative avviate presso la ASL 2 e la ASL 3) nell'ambito della prevenzione degli incidenti domestici relativamente alle persone fragili, in particolare anziani.

Infine, giova qui ricordare che, ai sensi della l.r. 9 aprile 2009, n.6 (Promozione delle politiche per i minori e per i giovani) la Regione riconosce l'educazione alla salute quale strumento fondamentale di formazione e crescita e di promozione del benessere e di sani stili di vita, prevedendo la promozione di accordi e altre forme di collaborazione tra le Istituzioni scolastiche, gli Enti locali e le ASL ed altri soggetti pubblici e del Terzo Settore per la programmazione di interventi d'educazione e promozione della salute, in particolari riguardanti l'alimentazione, l'attività fisica nonché il fumo, l'alcool, le sostanze psicostimolanti e le nuove dipendenze.

L'articolo 73 della l.r. 7 dicembre 2006, n.41 attribuisce, inoltre, alla Regione la competenza a promuovere e sostenere, in collaborazione con le ASL, i Comuni, l'Università, le istituzioni scolastiche e agli altri organismi ivi previsti, le pratiche, i progetti mirati e le campagne informative ed educative volte alla diffusione fra i cittadini di conoscenze e di informazioni utili a diffondere corretti stili di vita.

La partecipazione attiva del Settore Sport a campagne di prevenzione e tutela della salute dei cittadini, rivolte sia agli atleti delle diverse discipline sia ai praticanti l'attività ludico-sportiva costituirà un valore aggiunto per il concreto raccordo con il Piano Sanitario regionale e con tutte le azioni poste in essere a livello regionale. Particolare attenzione sarà rivolta alla individuazione delle migliori opportunità per la promozione della formazione del personale tecnico sportivo, sentiti il C.O.N.I., C.I.P: e gli Enti di Promozione Sportiva.

PARTE III – Funzioni delle Province

Prima di illustrare il contesto normativo e programmatico di riferimento del Programma, occorre precisare che lo stesso - in quanto redatto “a legislazione vigente” - è permeato di riferimenti alle funzioni ed al ruolo delle province, pur nella consapevolezza che saranno assunte decisioni circa la sussistenza delle Amministrazioni Provinciali, che per forza di cose andranno ad incidere anche nel settore delle attività motorie, ridisegnando la distribuzione di funzioni e competenze.

Sarà compito della Giunta regionale, a seguito della definizione del nuovo assetto istituzionale e del trasferimento delle funzioni, approvare una nuova proposta di deliberazione al Consiglio regionale concernente l'aggiornamento del presente Programma in relazione alle funzioni attualmente in capo alle province.

Tutto ciò premesso, attualmente gli interventi di cui al presente Programma trovano il proprio riferimento operativo e normativo nel quadro di seguito delineato:

1) Funzioni

Ai sensi dell'articolo 6 della l.r. 40/2009 le Province svolgono funzioni proprie e provvedono ad adeguare la loro programmazione ai principi generali del Titolo I della legge stessa, coordinandola con quanto stabilito dal presente programma.

In particolare, sono proprie delle Province, le funzioni amministrative per la concessione dei contributi relativi:

- a) alla realizzazione, il completamento, la manutenzione straordinaria, la messa in sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche degli impianti sportivi finalizzati allo sport di cittadinanza;
- b) alla gestione di impianti sportivi pubblici da parte di soggetti privati;
- c) all'utilizzo degli impianti sportivi scolastici da parte di soggetti privati in orario extrascolastico;
- d) alla realizzazione e il sostegno di manifestazioni ed altre iniziative attinenti il mondo dello sport di interesse provinciale che si svolgono sul proprio territorio ivi compresi convegni, seminari, corsi e pubblicazioni in materia di sport nonché iniziative aventi la finalità di tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale delle società sportive e le discipline della tradizione locale;
- e) all'attività e la dotazione di attrezzature per i centri di avviamento allo sport e per i centri sportivi scolastici compreso l'acquisto delle attrezzature necessarie nonché l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco per studenti e la realizzazione di progetti inerenti i settori giovanili;
- f) alla promozione sportiva per persone disabili;
- g) alla promozione dell'attività motoria per la terza età;
- h) ai progetti inerenti le attività dello Sport di cittadinanza di interesse provinciale.

Tali contributi sono concessi sulla base delle indicazioni contenute nel presente programma e delle deliberazioni della Giunta provinciale di determinazione dei criteri di valutazione delle istanze che determinano, altresì, i casi di inammissibilità e revoca dei benefici.

1.1. Ricognizione e censimento spazi di sport di cittadinanza

Ai fini della programmazione degli interventi di cui alla lett.a) dell'art.6 della l.r.40/2009 sono indispensabili la ricognizione e il censimento da parte delle Province, in collaborazione con i Comuni, degli spazi destinati allo sport di cittadinanza.

Gli spazi di sport di cittadinanza sono spazi o luoghi appositamente dedicati ove è possibile praticare attività motorio-sportiva e ludico-ricreativa in totale sicurezza sulla base della normativa vigente, di uso non occasionale.

Trattasi quindi di spazi che prescindono dal vero e proprio impianto sportivo di tipo agonistico o ricreativo e che non risultano presenti nel censimento regionale (ad esempio piazze, parchi, aree verdi, campetti, ecc.).

In particolare, si tratta di tipologie innovative di impiantistica sportiva, più flessibili, meglio inserite nell'ambiente urbano e non necessariamente legate ai disciplinari federali e/o alle tipologie definite dal CONI per le pratiche olimpiche.

Gli spazi per lo sport di cittadinanza devono:

1. garantire il diritto al gioco e al movimento a cittadini di tutte le età, di diversa abilità e categorie sociali;
2. favorire l'attività sportiva dell'adolescente, sia come opportunità di crescita individuale, sia per lo sviluppo della collettività e per contrastarne il prematuro abbandono;
3. favorire un'attività motoria sportiva sostenibile, rispettosa delle persone, della società e dell'ambiente;
4. poter ospitare attività di animazione sportiva come elemento di vivibilità e animazione degli spazi urbani.

Il censimento di detti impianti è soggetto ad aggiornamento biennale.

In ragione delle preminenti finalità pubbliche di detti spazi, i contributi provinciali previsti dalla lett.a) dell'art.6 della l.r. 40/2009, sono concessi in via prioritaria ai Comuni.

La tipologia di contributo si configura come investimento e, pertanto, per la realizzazione degli interventi in questione sarà possibile concedere un contributo in conto capitale, in misura percentuale determinata sulla spesa riconosciuta ammissibile, a seguito di presentazione di apposita domanda, corredata della documentazione tecnico-amministrativa che comprovi l'avvenuta approvazione di un progetto di intervento di livello almeno preliminare.

Per quanto attiene le modalità di presentazione delle domande, la concessione dei contributi e la loro liquidazione si rimanda a quanto stabilito dal Titolo II della l.r. 40/2009, per quanto applicabile, lasciando, tuttavia, alle Province, la possibilità di fissare ulteriori criteri integrativi o priorità differenti.

1.2 Progetti inerenti le attività dello sport di cittadinanza

Le Province, ai sensi della lett.h) dell'articolo 6 della l.r.40/2009 concedono contributi ai progetti inerenti le attività dello sport di cittadinanza di interesse provinciale. realizzati dai Comitati Provinciali degli Enti di Promozione sportiva riconosciuti, anche con

la collaborazione di associazioni sportive senza fini di lucro e società sportive dilettantistiche, che coinvolgono il territorio provinciale.

Le Province, nell'ambito della propria autonomia, stabiliscono i criteri per l'assegnazione di tali contributi, sulla base delle specifiche esigenze del proprio territorio.

1.3 Indicazioni generali per lo svolgimento delle altre funzioni provinciali

Per quanto riguarda la gestione di impianti sportivi pubblici da parte di soggetti privati (lett.b) art.6 l.r.40/2009), viene qui evidenziato che ai sensi del Capo III della L.r. 40/2009, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. In tali convenzioni la legge regionale 40/2009 consente di prevedere la possibilità della concessione di contributi da parte delle Province competenti per territorio ai concessionari che rilascino ampie garanzie di buona gestione, conduzione ed utilizzazione di impianti sportivi pubblici, al fine di far sì che le spese di gestione, che fanno capo ai privati, siano meno gravose. Ciò consente di ottenere un duplice vantaggio:

- l'Ente proprietario contiene i costi di funzionamento dei propri impianti sportivi,
- gli impianti vengono mantenuti efficienti al fine di consentire una funzionale pratica dell'attività sportiva.

Pur nell'ottica dello sviluppo di una attività agonistica di livello, sarà data priorità, per quanto concerne l'affidamento dell'impianto, ai quei soggetti che prevederanno, parallelamente, la promozione di attività motorio sportiva a persone disabili ed anziane ed a giovani in età scolare.

Per l'utilizzo di impianti sportivi scolastici da parte di soggetti privati, in orario extrascolastico (lett. c) art.6 l.r.40/2009) si prevede la stipula di apposite convenzioni, tra Ente beneficiario, Ente proprietario e Direzione dell'Istituto scolastico.

Ciò consente, da una parte, di sgravare i grandi impianti dall'eccesso di presenze giornaliere, migliorandone la conservazione, e promuovere la costituzione di più nuclei sportivi decentrati sul territorio che trovino nella sede scolastica un idoneo punto di riferimento per un'importante occasione di promozione dello sport e di aggregazione sociale, con il coinvolgimento degli abitanti delle circoscrizioni e, magari, la partecipazione attiva, nella società sportiva o nel centro sportivo scolastico, del personale direttivo, docente e non docente dell'istituto scolastico, dei genitori, dei praticanti e degli abitanti.

D'altra parte, aumenta l'offerta di impianti che, altrimenti, resterebbero inutilizzati dopo il termine delle lezioni giornaliere.

Anche in questo caso è prevista una priorità per quelle società sportive richiedenti che prevedano, oltre alla pratica agonistica, la promozione di attività motorio sportive a persone disabili ed anziane ed a giovani in età scolare.

Per le manifestazioni e le altre iniziative attinenti il mondo dello sport di interesse provinciale (lett. d) l.r. 40/2009) , si precisa quanto segue:

- le manifestazioni comprendono la progettazione, l'organizzazione e la realizzazione di eventi agonistici sportivi di natura federale, promozionale o scolastica di competenza provinciale, ossia attività che non rientrino tra quelle di interesse regionale, ivi comprese le iniziative aventi la finalità di tutelare e valorizzare il patrimonio storico-culturale delle società sportive e le discipline della tradizione locale;
- convegni, seminari, corsi e pubblicazioni rivestono un'importante occasione di crescita informativo-culturale degli operatori del mondo sportivo, ai vari livelli e nelle diverse funzioni; il carattere provinciale di tali iniziative si desume dalla mancanza dei requisiti previsti per quelle analoghe, di interesse regionale.

La regolamentazione di tali iniziative – nell'ottica di perseguire l'obiettivo di una programmazione armonica ed omogenea – deve essere ispirata ai criteri ed ai parametri disposti per le manifestazioni e le attività di interesse regionale.

Tuttavia, le Province, nell'ambito della propria autonomia, potranno stabilire criteri integrativi rispetto a quelli fissati per le manifestazioni regionali ed anche prevedere priorità differenti, sulla base delle proprie esigenze sia legate al territorio, sia riferite all'utenza.

I soggetti che possono accedere ai contributi, in analogia con quanto previsto per le manifestazioni di interesse regionale, sono i seguenti:

- Comuni, Comunità Montane, Enti Parco;
- Istituzioni scolastiche e Università
- CONI, CIP, Federazioni Sportive, Discipline Associate e Associazioni benemerite del CONI, Enti di Promozione Sportiva;
- società sportive dilettantistiche regolarmente presenti nel censimento regionale delle società sportive di cui all'articolo 7, lett.a) della l.r.40/2009
- gruppi sportivi senza fini di lucro e comitati organizzatori appositamente costituiti per la realizzazione di specifici eventi sportivi.

In armonia con le disposizioni contenute per le iniziative di interesse regionale, le Province possono collaborare con le Università stipulando apposite convenzioni per le attività di loro competenza.

Per quanto concerne l'attività e la dotazione di attrezzature per i centri di avviamento allo sport e per i centri sportivi scolastici (lett. e) l.r. 40/2009), ivi compreso l'acquisto delle attrezzature, l'organizzazione di corsi di avviamento al gioco per studenti e la realizzazione di progetti inerenti i settori giovanili, si ritiene opportuno sottolineare l'importanza sociale e formativa di detti centri nei confronti della popolazione scolastica e giovanile. La Regione Liguria, da sempre sensibile a queste prioritarie esigenze, è stata la prima regione italiana a concedere contributi per l'attività sportiva giovanile già con le precedenti l.r. 23/1985 e l.r. 6/2002 ed oggi conferma e ribadisce il sostegno a queste iniziative.

I Centri di avviamento allo sport e centri sportivi scolastici costituiscono due tipologie di intervento promozionale sportivo prevalentemente finalizzate alla pratica agonistica la prima, e alla promozione sportiva la seconda.

I criteri per la concessione dei contributi ai centri di avviamento allo sport devono tenere in considerazione l'eventuale affiliazione alla competente Federazione Sportiva Nazionale, l'eventuale riconoscimento da parte del Consiglio regionale del

CONI, l'eventuale affiliazione ad un Ente di Promozione sportiva, il numero e l'età dei praticanti inseriti nell'attività, la qualificazione degli istruttori, il costo per la pratica dell'attività, i risultati agonistici conseguiti nella fascia di età in cui i giovani fanno parte del centro, i risultati agonistici conseguiti nella fascia di età successiva all'uscita dal centro.

Questa differenziazione nella valutazione dei risultati è finalizzata al monitoraggio della attività svolta dai centri e della effettiva prosecuzione nelle società sportive.

I criteri per la concessione dei contributi ai centri sportivi scolastici devono prevedere la durata dell'attività nel corso dell'anno scolastico ed il numero di ore settimanali in orario extrascolastico, la qualificazione del personale docente, il numero dei praticanti in rapporto alla popolazione scolastica dell'Istituto di riferimento, la partecipazione a manifestazioni agonistiche organizzate, la certificazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale del MIUR e l'eventuale affiliazione a Federazioni sportive nazionali o Enti di Promozione sportiva.

Data l'importanza che riveste la corretta pratica dell'attività motorio-sportiva per il miglioramento delle qualità psicofisiche dell'individuo, si auspica una maggiore diffusione della pratica sportiva rivolta a soggetti disabili (lett.f) art.6 l.r.40/2009) , oggi migliore che in passato, ma tuttavia ancora carente.

I criteri per la concessione dei contributi ad Enti ed Associazioni sportive, devono considerare l'eventuale affiliazione alla Federazione Italiana Sport Disabili, denominata C.I.P. Comitato Italiano Paraolimpico, ad Enti di Promozione Sportiva, il numero di persone disabili inserite, la qualificazione degli istruttori, l'idoneità delle strutture (ai sensi della L.104/92 e del DPR 503/96), la durata ed il costo per la partecipazione all'attività. Per quanto concerne gli istruttori, si ricorda che il DL 178/98, relativo all'istituzione delle Facoltà e dei Corsi di laurea in Scienze Motorie, prevede la figura del laureato in Scienze Motorie con competenze specifiche nel campo dell'attività motorio-sportiva per persone disabili.

Considerando che la durata media della vita ha superato i settantacinque anni per l'uomo e gli ottanta per la donna e che la nostra regione vanta il primato nazionale per numero di persone residenti, assume carattere di priorità la promozione di tutte quelle iniziative rivolte all'incentivazione dell'offerta di attività motorie per persone della terza e quarta età (lett.g) art.6 l.r.40/2009) per il miglioramento della qualità della vita.

I criteri per la concessione dei contributi ad Enti ed Associazioni sportive devono tenere presente l'eventuale affiliazione a Federazioni sportive e/o Enti di Promozione sportiva, la qualificazione degli istruttori, il numero di persone anziane partecipanti, considerando come limite minimo quello dei sessanta anni di età, l'idoneità delle strutture, la durata ed il costo per la frequenza alle attività. Anche in questo caso si ricorda che, per quanto concerne gli istruttori, il D.L. 178/98, relativo all'istituzione delle Facoltà e dei Corsi di laurea in Scienze Motorie, prevede la figura del laureato in Scienze Motorie con competenze specifiche nel campo dell'attività motorio-sportiva per persone anziane.

La predisposizione di opportuna cartellonistica stradale sulle principali strade di accesso agli impianti destinati alla pratica delle discipline di tradizione ligure è assicurata dalle Province nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2, della l.r. 40/2009.

1.4 Centri di avviamento allo sport e dei centri sportivi scolastici (*lett. i art. 7 l.r. 40/2009*)

I centri di avviamento allo sport da molti anni rappresentano un importante punto di riferimento per i giovanissimi atleti che muovono i primi passi con l'intento di esprimere al meglio, nel rispetto delle loro fasi di maturazione, le loro potenzialità.

I centri giovanili scolastici rappresentano un'agile struttura interna all'Istituto scolastico di appartenenza che si propone come obiettivo il coinvolgimento degli studenti nella pratica delle attività motorie e sportive, dalla scuola primaria alla secondaria superiore, con una metodologia che ne valorizzi la valenza educativo-formativa.

Essi, secondo quanto previsto dalle linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado approvato il 4 agosto 2009 dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, rappresentano la formula organizzativa cui si affida la risposta concreta alla volontà di ampliamento e riqualificazione dell'attività motoria, fisica e sportiva giovanile ed il loro compito è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse.

La scuola intesa, quindi, come laboratorio di offerte formativo-sportive presenti sul territorio, deve fornire agli alunni del centro sportivo scolastico gli opportuni approcci alle discipline sportive per consentire allo studente di fare le proprie scelte e, una volta acquisite le necessarie competenze tecniche, agonistiche, relazionali, etiche, eventualmente proporsi a Società sportive per una prosecuzione dell'attività a livelli tecnici ed agonistici più evoluti.

Sulla base di tali premesse, saranno riconosciuti come centri di avviamento allo sport innanzitutto quelli giovanili già riconosciuti dal CONI sulla base dei propri criteri.

Giova al proposito precisare che con i Centri di Avviamento allo Sport il CONI ha inteso affrontare razionalmente la problematica sportiva giovanile e rispondere, in maniera adeguata e capillare, alla sempre crescente domanda di sport che proviene dalla gioventù del Paese.

I centri CONI con l'avvio dei giovanissimi all'attività sportiva, si prefiggono questi obiettivi:

- realizzare un vasto piano di promozione sportiva, finalizzato all'agonismo e strutturato sulla base di precisi requisiti tecnici e qualitativi;
- allargare la base di reclutamento dei giovani da avviare allo sport;
- favorire con supporti ed incentivi, le società sportive che offrono le migliori garanzie di serietà ed efficienza organizzativa.

I centri giovanili CONI di avviamento allo sport offrono, inoltre, alle società sportive:

- la possibilità di un reale inserimento nella comunità a disposizione della quale hanno esperienza, strutture, organizzazione per un miglior incremento delle attività sportive:
- un modo nuovo, moderno, razionale ed attuale di preparare i giovani da avviare all'agonismo;
- la disponibilità di indirizzi tecnici uniformi e la necessaria divulgazione attraverso speciali corsi di aggiornamento e di formazione;
- schemi organizzativi e reali sussidi che verranno predisposti dal CONI e forniti in dotazione a tutti i centri;
- particolari aiuti finanziari del CONI che possano garantire la massima efficienza e serietà;
- l'assicurazione gratuita per tutti gli iscritti.

Tali centri gestiti esclusivamente e direttamente dalle Società sportive affiliate alle Federazioni sportive:

- sono aperti ai fanciulli di ambo i sessi e senza nessuna preclusione di razza, religione, orientamento sessuale, sociale e/o di disabilità, secondo le fasce di età stabilite dalle competenti Federazioni nazionali, nei limiti previsti dalle vigenti leggi in materia di tutela sanitaria;
- osservano i programmi di insegnamento, finalizzati ad una disciplina sportiva, secondo gli indirizzi metodologici previsti dalle competenti Federazioni sportive;
- si avvalgono di istruttori qualificati con una buona conoscenza delle attività motorie di base e della specialità sportiva, materia del loro insegnamento:
- dispongono di idonei impianti sportivi, pubblici o privati, o adeguati spazi accessibili al coperto o all'aperto e delle relative attrezzature, necessarie per lo svolgimento dei programmi di attività;
- fanno fronte alle spese di gestione con quote di frequenza contenute nei limiti strettamente indispensabili.

Se non riconosciuti dal CONI, i centri di avviamento allo sport dovranno almeno possedere i seguenti requisiti minimi:

- a) possesso di istruttori ed insegnanti qualificati, competenti anche per l'educazione alla salute e la pratica dello sport da parte di bambini/ragazzi/disabili,
- b) partecipazione a manifestazioni organizzate,
- c) previsione di copertura assicurativa per tutti gli iscritti.

I criteri per il riconoscimento dei centri sportivi scolastici devono prevedere:

- a) l'apertura del centro per l'intera durata dell'anno scolastico,
- b) la presenza degli insegnanti dell'Istituto o di altro Istituti, o di laureati in Scienze Motorie, o diplomati ISEF oppure personale tecnico in possesso di qualifica federale-sportiva e diploma di scuola media superiore,
- c) coinvolgimento di almeno il 10% della popolazione scolastica dell'Istituto di riferimento, lezioni ed allenamenti in orario extrascolastico,

- d) partecipazione a manifestazioni agonistiche organizzate ovvero dove ci sia la competizione con altri Istituti o Enti;
- e) certificazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale del MIUR.

Il responsabile del centro sportivo scolastico è il Dirigente scolastico dell'Istituto di Riferimento che, tra i docenti di educazione fisica dell'istituto, individuerà quello incaricato del coordinamento del Centro sportivo.

Il centro sportivo scolastico porta la denominazione dell'Istituto di riferimento ed ha sede presso lo stesso.

L'attività motoria e sportiva all'interno dei centri sportivi scolastici produce crediti formativi agli studenti, anche attraverso corsi per la formazione di giudici di gara, arbitri e cronometristi.

1.5 Fondi per l'esercizio delle funzioni

Ai sensi del comma 4) dell'articolo 6 della l.r. 40/2009, per l'esercizio delle funzioni provinciali la Regione, nei limiti delle disponibilità di bilancio, trasferisce annualmente alle Province risorse ripartite in proporzione all'ammontare della popolazione di ciascuna provincia.

Ogni Provincia provvederà a destinare il finanziamento assegnato agli interventi contributivi previsti al comma 1 dell'art.6 della l.r. 40/2009, garantendo per ciascuna funzione una percentuale di risorse, sulla base delle istanze pervenute e secondo le esigenze e le priorità del territorio.